



**Comune
di Bologna**

Area Educazione, Istruzione e nuove Generazioni

Comune di Bologna

**Servizi educativi a favore di preadolescenti e adolescenti
nell'ambito del servizio "Centro Anni Verdi" del Comune di
Bologna e progettazione e organizzazione di servizi
educativi e estivi presso le scuole secondarie di 1° e 2°
grado**

Periodo: 15 settembre 2023 - 14 settembre 2024

Capitolato speciale

Indice*

CAPITOLATO SPECIALE.....	4
PARTE DESCRITTIVA (A).....	4
Art. A.1 - OGGETTO DELL' APPALTO.....	4
Art. A.2 - DURATA DEL CONTRATTO.....	4
Art. A.3 - VALORE DELL' APPALTO.....	4
Art. A.4 - GARANZIE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	4
Art. A.5 - VALIDITA' DELL' OFFERTA.....	5
Art. A.6 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E ONERI CONTRATTUALI.....	5
A.6.1 - Requisito di esecuzione del contratto.....	5
Art. A.7 - CONDIZIONI DI PAGAMENTO, OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI.....	6
Art. A.8 - RESPONSABILITA' DELL' APPALTATORE E COPERTURE ASSICURATIVE.....	7
Art. A.9 - DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE IMPIEGATO NELL' ESECUZIONE DELL' APPALTO.....	8
Art. A.10 - SUBAPPALTO.....	9
Art. A.11 - MISURE A TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO.....	9
A.11.1 - Misure specifiche di sicurezza e prevenzione delle emergenze sanitarie per personale e utenti.....	10
Art. A.12 - CLAUSOLA SOCIALE.....	10
Art. A.13 - VERIFICHE E CONTROLLI SULL' ESECUZIONE.....	10
Art. A.14 - PENALI.....	11
Art. A.15 - MODIFICHE CONTRATTUALI E CLAUSOLA DI REVISIONE PREZZI.....	12
Art. A.16 - SCIOPERI / EVENTI STRAORDINARI.....	12
Art. A.17 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	12
Art. A.18 - CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	13
Art. A.19 - FORO COMPETENTE.....	14
Art. A.20 - DISPOSIZIONI FINALI.....	14
PARTE PRESTAZIONALE (B).....	15
Art. B.1 - FABBISOGNO PRESUNTO.....	15
Art. B.2 - PERSONALE IMPIEGATO NELL' ESECUZIONE DELL' APPALTO.....	15
Art. B.3 - DESCRIZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELL' APPALTO.....	16
B.3.1 - Centri Anni Verdi - descrizione dei servizi.....	17
B.3.1.1 - Finalità.....	17
B.3.1.2 - Fascia d'età e n. di utenti.....	18
B.3.1.3 - Obiettivi.....	18
B.3.1.4 - Tipologia delle attività.....	19
B.3.1.5 - Articolazione organizzativa.....	20
B.3.1.6 - Apertura del servizio.....	21
B.3.1.7 - Indicatori di risultato.....	22
B.3.1.8 - Personale.....	22
B.3.1.9 - Attività di rete sul territorio.....	24
B.3.1.10 - Documentazione.....	24
B.3.1.11 - Sedi.....	25
B.3.1.12 - Schede dei singoli servizi.....	25

B.3.2 - Laboratori e/o attività antidispersione e per favorire il benessere scolastico da realizzarsi in orario mattutino presso gli Istituti scolastici - descrizione dei servizi.....	27
B.3.2.1 - Finalità.....	27
B.3.2.2 - Fascia d'età e n. di utenti.....	28
B.3.2.3 - Obiettivi.....	28
B.3.2.4 - Tipologia delle attività.....	29
B.3.2.5 - Articolazione organizzativa.....	29
B.3.2.6 - Apertura servizio.....	29
B.3.2.7 - Indicatori di risultato.....	30
B.3.2.8 - Personale.....	30
B.3.2.9 - Documentazione.....	30
B.3.2.10 - Sedi.....	31
B.3.3 - Servizi estivi “Scuole Aperte” - descrizione dei servizi.....	31
B.3.3.1 - Finalità.....	31
B.3.3.2 - Fascia d'età e n. di utenti.....	31
B.3.3.3 - Obiettivi.....	31
B.3.3.4 - Tipologia delle attività.....	32
B.3.3.5 - Articolazione organizzativa.....	32
B.3.3.6 - Apertura servizio.....	33
B.3.3.7 - Indicatori di risultato.....	33
B.3.3.8 - Personale.....	34
B.3.3.9 - Documentazione.....	34
B.3.3.10 - Sedi.....	34
B.3.4 - Laboratori presso i Centri anni verdi - descrizione dei servizi.....	34
Art. B.4 - SEDI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	35
Art. B.5 - OBBLIGHI DELLA STAZIONE APPALTANTE.....	35
Art. B.6 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE.....	35
Art. B.7 - COORDINATRICE/COORDINATORE CITTADINA/O DEL SERVIZIO APPALTATO.....	36
Art. B.8 - RENDICONTAZIONE.....	38
Art. B.9 - VERIFICHE E CONTROLLI DI QUALITÀ.....	38
Art. B.10 - VERIFICA FINALE.....	38

*Il testo cerca di valorizzare il linguaggio di genere. In alcuni casi, a scopo di semplificazione e per salvaguardare il livello di leggibilità, viene utilizzato il maschile sovraesteso, da intendersi riferito a tutte le persone, indipendentemente dal loro genere.



PARTE DESCRITTIVA (A)

Art. A.1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto è lo svolgimento di servizi educativi a favore di preadolescenti e adolescenti nell'ambito del servizio "Centro Anni Verdi" del Comune di Bologna e progettazione e organizzazione dei servizi educativi e estivi presso le scuole secondarie di 1° e 2° grado. Tali servizi sono analiticamente descritti nella parte B del presente capitolato.

Art. A.2 - DURATA DEL CONTRATTO

Il servizio avrà una durata di un anno scolastico-educativi, a partire dal mese dal 15 settembre 2023 e fino al 14 settembre 2024.

Il contratto può essere rinnovato, alle medesime condizioni, per una durata pari a un anno, per un importo di euro 523.765,81 al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, oltre a euro 200,00 per oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze. L' esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 90 giorni prima della scadenza del contratto.

Alla data di scadenza l'Amministrazione ha facoltà di prorogare il contratto limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione del nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.

Art. A.3 - VALORE DELL'APPALTO

L'importo stimato dalla stazione appaltante per l'affidamento del servizio in parola, determinato avuto riguardo ai precedenti appalti e sulla stima delle esigenze previste, è pari a euro **523.765,81** IVA esclusa, cui si aggiungono euro 200,00 a titolo di oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso.

L'importo del contratto sarà corrispondente all'importo offerto in gara dall'impresa aggiudicataria. L'importo contrattuale è comprensivo di tutte le prestazioni richieste dal presente documento, nonché degli oneri direttamente o indirettamente connessi all'esecuzione del contratto.

Art. A.4 - GARANZIE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'appaltatore per la sottoscrizione contratto è obbligato a costituire, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 103 del D. Lgs. 50/2016, apposita garanzia definitiva, pari al 10% dell'importo del contratto, sotto forma di cauzione o fideiussione secondo le modalità previste dall'art. 93, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 50/2016. La garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del c.c. nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. L'importo della cauzione è pari al 10% dell'importo contrattuale fatti salvi gli eventuali incrementi previsti dall'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 e le eventuali riduzioni previste dall'art. 93, comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016 per le garanzie provvisorie.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso di somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La stazione appaltante



Area Educazione, Istruzione e nuove Generazioni

ha diritto inoltre di valersi della cauzione altresì nei casi espressamente previsti dal comma 2 dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016.

La stazione appaltante può richiedere all'appaltatore il reintegro della garanzia se questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui corrispettivi ancora da corrispondere all'appaltatore.

La garanzia viene progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, fino al limite massimo dell'80% dell'importo iniziale garantito. L'ammontare residuo permane fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione, a fronte del quale la garanzia cessa di avere effetto. Lo svincolo è automatico con la sola condizione della preventiva consegna al garante da parte dell'appaltatore di un documento attestante l'avvenuta esecuzione (es. stato di avanzamento, certificati di regolare esecuzione anche a cadenza periodica in caso di forniture o servizi continuativi e ripetuti ecc.). In ragione della tipologia di prestazione richiesta non si ritiene di richiedere la costituzione di cauzione o garanzia fideiussoria per la rata di saldo di cui al comma 6 dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016.

Art. A.5 - VALIDITA' DELL'OFFERTA

L'offerta è vincolante per 180 giorni dalla data di scadenza fissata per la ricezione dell'offerta stessa ed è irrevocabile fino al termine stabilito dal comma 8 dell'articolo 32 del D. lgs. n. 50/2016.

Art. A.6 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E ONERI CONTRATTUALI

Il contratto d'appalto sarà sottoscritto dalla Capo Area Educazione, Istruzione e nuove Generazioni del Comune di Bologna.

Tutte le spese afferenti alla stipula del contratto e sua registrazione saranno a carico dell'Impresa aggiudicataria senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi dell'Amministrazione Comunale.

Rientrano in tali oneri l'imposta di bollo per la stesura del contratto, quietanze, diritti di segreteria, spese di registrazione a norma di legge e qualsiasi altra imposta e tassa secondo le leggi vigenti.

L'I.V.A. s'intende a carico del Comune di Bologna.

L'appaltatore sarà inoltre tenuto a rimborsare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 216, comma 11 del d. lgs. n. 50/2016 e dalla normativa da questo richiamata, alla stazione appaltante, entro 60 giorni dall'aggiudicazione, le spese per le pubblicazioni del bando e dell'avviso di aggiudicazione di gara.

A.6.1 - Requisito di esecuzione del contratto

Ai sensi dell'art. 25-bis del d.p.r. 313/200, come modificato dal D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39, coloro che intendono impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, (prostituzione minorile) 600-ter, (pornografia minorile) 600-quater, (detenzione di materiale pornografico) 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile) c.p., sono tenuti a chiedere il certificato penale del casellario giudiziale dal quale si attesti l'assenza di condanne per i reati contemplati dagli articoli di cui sopra.

Prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto l'aggiudicatario dovrà consegnare alla stazione appaltante l'elenco dei nominativi del personale adibito ai servizi, unitamente a una specifica dichiarazione attestante l'avvenuta verifica dei casellari giudiziari. L'amministrazione si riserva di verificare, anche a campione, la veridicità della dichiarazione.

Si precisa che in caso di sostituzione del personale assegnato in via continuativa al servizio, l'aggiudicatario dovrà ottemperare all'obbligo di cui al presente articolo.

Art. A.7 - CONDIZIONI DI PAGAMENTO, OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il pagamento sarà effettuato subordinatamente al riscontro, da parte del personale incaricato dell'amministrazione, della regolare esecuzione della fornitura, nel rispetto di tutte le disposizioni di cui al presente Capitolato.

Solo al termine di tali verifiche l'appaltatore, su indicazione del RUP, potrà emettere la relativa fattura.

L'aggiudicatario dovrà emettere le fatture relative ai servizi svolti secondo le leggi vigenti. Sarà cura della stazione appaltante comunicare all'aggiudicatario l'esatta descrizione degli elementi da riportare in fattura.

Le fatture elettroniche dovranno essere compilate e inviate secondo le leggi vigenti, redatte in lingua italiana ed essere intestate a: COMUNE DI BOLOGNA - Area Educazione, Istruzione e nuove Generazioni C.F. 01232710374 via Ca' Selvatica n. 7 - 40123 - Bologna. Le fatture elettroniche dovranno riportare i dati di seguito indicati:

- il codice identificativo univoco:G8F8H2
- il numero di Codice identificativo gara (CIG)
- il riferimento all'impegno di spesa e ogni altro elemento che sarà comunicato dalla stazione appaltante all'avvio del contratto;

In base a quanto disposto dall'art. 1 comma 629 lettera b) della Legge di Stabilità che modifica il D.P.R. 633/72 introducendo l'art. 17-ter, si applicherà lo "split payment", ossia il versamento dell'IVA, da parte degli enti pubblici, direttamente all'Erario. Il Comune perciò pagherà al fornitore il solo corrispettivo (imponibile) della prestazione o cessione di beni, mentre la quota di IVA verrà versata all'Erario. Il pagamento verrà effettuato dalla Tesoreria comunale, a mezzo di mandato, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento delle singole fatture. Tale termine potrà essere sospeso nel periodo di fine anno (indicativamente dal 15-31 dicembre) per le esigenze connesse alla chiusura dell'esercizio finanziario. L'eventuale importo per gli interessi di mora sarà determinato in base al tasso di riferimento BCE, periodicamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, a cui verrà aggiunta una maggiorazione di 8 (otto) punti percentuali. Sono a carico dell'impresa le spese derivanti da specifiche richieste relative a particolari modalità di pagamento, come accrediti in c/c bancari o postali.

Ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136/2010, l'appaltatore si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativamente al presente appalto, per cui tutte le transazioni relative al presente appalto dovranno essere effettuate utilizzando uno o più conti correnti bancari o postali accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati anche non in via esclusiva, esclusivamente tramite bonifico bancario o postale ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. A tal fine, l'appaltatore si impegna a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di



tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010, ne dà immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia in cui ha sede la stazione appaltante. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione di diritto del contratto.

Art. A.8 - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE E COPERTURE ASSICURATIVE

Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con i corrispettivi contrattuali, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi al servizio oggetto del contratto nonché ad ogni altra attività che si rendesse necessaria od opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

L'Appaltatore garantisce l'esecuzione delle prestazioni contrattuali nel rispetto della normativa vigente in materia e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato speciale e relativi allegati.

L'Appaltatore si impegna inoltre ad osservare tutte le norme tecniche e/o di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla formulazione dell'offerta.

L'Appaltatore si obbliga a consentire alla stazione appaltante di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

All'Appaltatore è fatto divieto di effettuare, esporre o diffondere riproduzioni fotografiche e di qualsiasi altro genere e così pure di divulgare, con qualsiasi mezzo, notizie e dati di cui sia venuto a conoscenza per effetto dei rapporti intercorsi con la stazione appaltante. L'Appaltatore, pertanto, è tenuto ad adottare, nell'ambito della propria organizzazione le opportune disposizioni e le necessarie cautele affinché il divieto di cui sopra sia scrupolosamente osservato e fatto osservare dai propri collaboratori e dipendenti nonché da terzi estranei.

L'Appaltatore sarà considerato responsabile dei danni che per fatto suo, dei suoi dipendenti, dei suoi mezzi o per mancate previdenze venissero arrecati agli utenti, alle persone ed alle cose, sia del Comune che di terzi, durante il periodo contrattuale, tenendo al riguardo sollevata la stazione appaltante, che sarà inserita nel novero dei terzi nelle polizze assicurative di seguito indicate, da ogni responsabilità ed onere.

L'Appaltatore, con effetti dalla data di decorrenza dell'appalto e per tutta la durata del contratto ed eventuali proroghe, si obbliga a stipulare con primario assicuratore una polizza assicurativa contro i rischi di:

- A. Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) per danni arrecati a terzi (tra cui l'Amministrazione Comunale), in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta, comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata. Tale copertura dovrà avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a euro 3.000.000,00 per sinistro e per persona, e prevedere tra le altre condizioni anche l'estensione a:
 - a. conduzione dei locali, strutture e beni loro consegnati;
 - b. danni a cose di terzi da incendio;
 - c. danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari e/o da altri collaboratori non dipendenti, di cui l'appaltatore si avvalga, inclusa la loro responsabilità personale;
 - d. danni subiti da persone non in rapporto di dipendenza con l'appaltatore, che partecipino all'attività oggetto della concessione a qualsiasi titolo;
 - e. danni a cose in consegna e/o custodia;



- f. interruzioni o sospensioni di attività industriali, commerciali, artigianali o di servizio o da mancato uso a seguito di sinistro garantito in polizza.
- B. Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO): per infortuni sofferti da prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (prestatori d'opera subordinati e parasubordinati, e comunque tutte le persone per le quali sussista l'obbligo di assicurazione obbligatoria INAIL, dipendenti e non, delle quali il concessionario si avvalga), in relazione a tutte le operazioni ed attività connesse al presente appalto, comprese quelle accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata. Tale copertura dovrà avere un massimale di garanzia non inferiore a euro 2.000.000,00 per sinistro e euro 1.000.000,00 per persona e prevedere, tra le altre condizioni, anche l'estensione al cosiddetto "Danno Biologico", l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL, le malattie professionali e la "Clausola di Buona Fede INAIL".
- C. Infortuni: per Infortuni sofferti dagli iscritti al servizio "Centro Anni Verdi" dovrà essere prevista una polizza per i seguenti Capitali, non inferiore a:
- Caso Morte euro 100.000,00
 - Caso Invalidità Permanente euro 100.000,00
 - Rimborso Spese Mediche euro 2.500,00
 - Rimborso spese lenti ed occhiali euro 600,00

Resta inteso che per i laboratori e le attività presso gli Istituti scolastici e per i servizi estivi "Scuole Aperte", la copertura assicurativa contro gli infortuni sarà disciplinata tramite specifiche convenzioni con gli Istituti Comprensivi.

I beni di proprietà del Comune o da esso comunque messi a disposizione per il contratto sono assicurati a cura del Comune stesso contro i rischi di incendio, fulmine, esplosione, scoppio, e altri rischi accessori e il Comune si impegna nell'ambito di tale polizza ad attivare una clausola di rinuncia (salvo il caso di dolo) al diritto di surroga dell'assicuratore (di cui all'Articolo 1916 C.C.) nei confronti dell'appaltatore per quanto risarcito ai sensi della polizza stessa.

L'appaltatore a sua volta rinuncia a qualsiasi azione di rivalsa nei confronti del Comune per danni a beni di proprietà dell'appaltatore stesso o da esso tenuti in uso, consegna o simili e si impegna nell'ambito delle polizze da essa eventualmente stipulate ad attivare una clausola di rinuncia (salvo il caso di dolo) al diritto di surroga dell'Assicuratore (di cui all'Articolo 1916 C.C) nei confronti del Comune per quanto risarcito ai sensi delle polizze stesse.

Copia di tutte le polizze, e delle eventuali, successive variazioni o appendici, dovranno essere consegnate alla U.I. Gare prima della stipula del contratto.

L'operatività o meno delle coperture assicurative predette, e/o l'eventuale approvazione espressa dall'Amministrazione sull'assicuratore prescelto dall'Appaltatore, non esonerano l'Appaltatore stesso dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto - in tutto o in parte - dalle suddette coperture assicurative, avendo esse solo lo scopo di ulteriore garanzia.

Ad ogni scadenza anniversaria delle polizze sopra richiamate è fatto obbligo all'Appaltatore di produrre idonea documentazione atta a confermare il rinnovo della copertura assicurativa.

Art. A.9 - DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO

L'Appaltatore dovrà applicare nei riguardi dei propri dipendenti le disposizioni di legge, i regolamenti e le disposizioni previste dai contratti collettivi nazionali di settore e negli accordi sindacali integrativi vigenti, assolvere a tutti gli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni

obbligatorie e ad ogni altro patto di lavoro stabilito per il personale stesso. L'Appaltatore dovrà rispettare inoltre, se tenuto, le norme di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

L'Appaltatore dovrà rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e tutti gli adempimenti di legge previsti nei confronti dei lavoratori o soci; dovrà inoltre rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale. L'Appaltatore è l'esclusivo responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale degli addetti al presente appalto. Dovrà provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto in materia di sicurezza e igiene del lavoro e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni in conformità alle vigenti norme di legge in materia.

Secondo il disposto dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. n. 81/2008 nell'ambito dell'esecuzione del presente appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice dovrà inoltre essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Art. A.10 - SUBAPPALTO

Il subappalto è consentito secondo quanto previsto dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016. La prevalente esecuzione del contratto è riservata all'affidatario, trattandosi di contratto ad alta intensità di manodopera. Ai sensi del D.Lgs. 50/2016 gli operatori economici indicano in sede di offerta le parti del contratto che intendono subappaltare a terzi. L'Appaltatore dovrà consegnare alla stazione appaltante, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle prestazioni, il contratto di subappalto, trasmettendo altresì la dichiarazione resa dal subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80. L'Appaltatore dovrà provvedere a sostituire i subappaltatori per i quali si sia verificata la sussistenza dei motivi di esclusione.

In ogni caso, il subappalto è soggetto a preventiva autorizzazione della stazione appaltante nei termini previsti dalla legge.

La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subappaltatore è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso di inadempimento dell'appaltatore
- c) su richiesta del subappaltatore quando la natura del contratto lo consente.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Art. A.11 - MISURE A TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

L'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto, che si attuano fra l'altro mediante rapporto diretto con l'utenza, possono prevedere la contemporanea presenza negli stessi locali di personale del committente e dell'Appaltatore.

La stazione appaltante ha redatto il D.U.V.R.I. Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze ai sensi dell'articolo 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008, allegato al presente Capitolato, dove sono evidenziate le possibili interferenze con l'operatività degli Istituti Scolastici le principali prescrizioni da osservare a garanzia della sicurezza di tutto il personale.

Tale documento potrà essere aggiornato anche su proposta dell'appaltatore, in relazione ai diversi aspetti di carattere tecnico, logistico od organizzativo incidenti sulle modalità realizzative del servizio.

Si prevedono oneri per la sicurezza pari ad euro 200,00 connessi alla esecuzione del presente appalto, in particolare per riunioni di coordinamento, prove di evacuazione, incontri informativi.



L'Appaltatore è comunque tenuto nei confronti dei propri dipendenti all'informazione e alla formazione sui rischi specifici propri, nonché sul corretto impiego delle attrezzature utilizzate, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente, ivi compreso l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali.

In caso di emergenza sanitaria in corso durante l'esecuzione dell'appalto, nella realizzazione del servizio presso servizi educativi e scolastici, nonché presso sedi proprie o diverse, l'appaltatore rispetterà le disposizioni governative, regionali e locali in tema di sicurezza sanitaria, adottando ogni comportamento utile all'applicazione e al rispetto delle misure igieniche di contrasto e contenimento. Le modalità di espletamento delle attività previste dal presente appalto seguiranno, in tal caso, le indicazioni fornite dalla stazione appaltante.

A.11.1 - Misure specifiche di sicurezza e prevenzione delle emergenze sanitarie per personale e utenti

L'appaltatore è tenuto nei confronti del proprio personale ad adottare tutte le misure necessarie per la prevenzione di eventuali emergenze sanitarie. L'operatore economico, con oneri a proprio ed esclusivo carico, deve garantire la sicurezza del proprio personale adeguandosi a tutte le prescrizioni normative, presenti e future, adottate dalle autorità competenti in materia di prevenzione e contrasto alla diffusione di eventuali patologie aventi carattere di emergenza sanitaria, e vigilare sul rispetto delle stesse da parte dei propri dipendenti.

Art. A.12 - CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

L'appaltatore si impegna, altresì, a semplice richiesta della stazione appaltante, a fornire tutti i dati relativi al personale impiegato nell'appalto.

L'allegato "dati personale contraente uscente" espone i dati relativi al personale utilizzato nel contratto di appalto in corso di esecuzione.

Il rispetto delle previsioni del progetto di assorbimento sarà oggetto di monitoraggio da parte della stazione appaltante durante l'esecuzione del contratto.

Art. A.13 - VERIFICHE E CONTROLLI SULL'ESECUZIONE

Per il presente contratto è nominato/a un/una Direttore/rice dell'esecuzione diverso dal RUP, che vigila sulla corretta esecuzione dell'appalto impartendo all'appaltatore le disposizioni e le istruzioni necessarie e svolgendo le ulteriori funzioni assegnategli dal D.lgs. n. 50/2016. Il Direttore dell'esecuzione o il RUP potranno avvalersi, per le proprie attività di controllo, di propri referenti. Il Direttore dell'esecuzione darà avvio all'esecuzione redigendo apposito verbale firmato anche dall'appaltatore nel quale saranno indicate le precise istruzioni e direttive necessarie. Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione, insorgano contestazioni su aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione del contratto, il Direttore dell'esecuzione formula la contestazione all'appaltatore assegnando un termine non inferiore a 7 giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al

RUP. A seguito delle suddette contestazioni e in mancanza di adeguate giustificazioni da parte dell'appaltatore, la stazione appaltante potrà applicare le penali previste all'art. A.14 o, nei casi previsti, disporre la risoluzione del contratto. Le prestazioni devono essere eseguite nei tempi fissati nel contratto. Nel caso in cui l'esecuzione sia temporaneamente impedita da circostanze particolari, il Direttore dell'esecuzione, con apposita comunicazione all'appaltatore (ed eventuale verbale sottoscritto anche dall'appaltatore se necessario), ne ordina la sospensione. Qualora la sospensione perduri per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione o comunque quando superi sei mesi complessivi, l'appaltatore può richiedere la risoluzione del contratto senza indennità.

Se la stazione appaltante si oppone, l'appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivante dal prolungamento della sospensione. Al cessare delle cause di sospensione, su disposizione del RUP, il Direttore dell'esecuzione comunica all'appaltatore (e predisporrà il verbale se necessario) la ripresa.

Art. A.14 - PENALI

Qualora si verificassero inadempienze, ritardi o difformità nella gestione del servizio rispetto a quanto previsto nel presente capitolato, l'Amministrazione invierà comunicazione scritta tramite mezzo certificato con specifica motivazione delle contestazioni, con richiesta di giustificazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle condizioni contrattuali.

In caso di contestazione, l'Appaltatore dovrà comunicare le proprie deduzioni all'Amministrazione nel termine massimo di cinque giorni lavorativi dal ricevimento della stessa.

Nel caso in cui le giustificazioni addotte non fossero ritenute accoglibili dall'Amministrazione, o in caso di mancata risposta nel termine indicato, l'Amministrazione applicherà una penale, di importo graduato in considerazione della gravità dell'inadempimento, conformemente a quanto disposto dall'articolo 113 bis del D.Lgs 50\2016, tra il minimo di euro 150,00 e il massimo di euro 500,00 per ogni episodio.

A titolo **esemplificativo** la stazione appaltante considera meritevoli di penale i seguenti inadempimenti:

- violazione degli orari di servizio concordati;
- mancata segnalazione all'Area Educazione di sostituzioni o cambiamenti degli addetti;
- mancata sostituzione degli operatori che risultassero inadeguati;
- mancata tempestiva sostituzione del personale che risultasse assente per qualsiasi motivo;
- uso improprio degli spazi, delle attrezzature e degli arredi presenti nelle sedi di svolgimento delle attività;
- la sospensione, l'abbandono o la mancata effettuazione del servizio senza motivata giustificazione;
- comportamenti considerati dall'Amministrazione inadeguati e non consoni al luogo di lavoro;
- l'impiego di personale non qualificato;
- la mancata eliminazione degli inconvenienti dopo la formale segnalazione da parte dell'Amministrazione;

L'importo delle penali applicate potrà essere recuperato dalla stessa Amministrazione mediante corrispondente riduzione sulla liquidazione delle fatture emesse dall'Appaltatore inadempiente.

Area Educazione, Istruzione e nuove Generazioni

In alternativa l'Amministrazione potrà avvalersi della cauzione presentata come garanzia fideiussoria senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario; in tal caso l'Appaltatore è obbligato al reintegro della cauzione nei 10 gg. successivi alla comunicazione.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente Articolo non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si sarà reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Art. A.15 - MODIFICHE CONTRATTUALI E CLAUSOLA DI REVISIONE PREZZI

Nel corso dell'esecuzione del contratto sono ammesse modifiche contrattuali nei casi e nei termini previsti dall'art. 106 del d. lgs. n. 50/2016.

Clausola revisione prezzi

E' stabilita le seguente clausola di revisione dei prezzi, ai sensi dell'art. 29 del DL 4/2022 e dell'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del D.Lgs. 50/2016: è ammessa la revisione prezzi con riferimento al solo costo di manodopera, qualora intervengano rinnovi del CCNL di categoria nell'arco di durata dell'appalto. A tale revisione si perverrà ad esito di un'istruttoria condotta dalla stazione appaltante ed in contraddittorio tra l'aggiudicatario e il RUP, al fine di garantire la sostenibilità complessiva del contratto a partire dalle condizioni di partenza

La revisione dei prezzi deve essere richiesta con comunicazione formale da inviarsi a mezzo PEC, motivando e dando evidenza delle variazioni di CCNL intercorse.

Al ricevimento della richiesta, il RUP, supportato eventualmente dal DEC, conduce apposita istruttoria, in esito alla quale si pronuncerà con atto motivato, comunicato a mezzo PEC all'appaltatore, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta. In caso di richiesta di integrazioni o chiarimenti all'appaltatore, il termine di cui sopra si intenderà sospeso e riprenderà a decorrere dalla ricezione della relativa risposta.

Le eventuali variazioni dei prezzi si intendono esecutive a decorrere dalla seconda fatturazione successiva alla decisione del RUP, e comunque non prima di giorni 30 dalla medesima decisione.

Art. A.16 - SCIOPERI / EVENTI STRAORDINARI

In caso di sciopero delle/dei propri/e dipendenti l'appaltatore sarà tenuto a darne comunicazione scritta in via preventiva entro e non oltre il quinto giorno lavorativo antecedente lo sciopero alla Direzione dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni.

Anche in occasione di eventi eccezionali che possano interrompere o influire in modo sostanziale sul normale espletamento del servizio, l'appaltatore sarà tenuto ad informare tempestivamente la Direzione dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni.

Art. A.17 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L' appaltatore si impegna a garantire all'Amministrazione, con la sottoscrizione del contratto, che il trattamento dei dati personali, effettuato per suo conto, IN ESECUZIONE DEL CONTRATTO, avvenga in piena conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e successiva disciplina nazionale di attuazione. In particolare si impegna ad APPLICARE misure tecniche e organizzative adeguate, in modo che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento e garantisca la tutela dei diritti degli interessati. Al fine di disciplinare oneri e responsabilità reciproche derivanti dall'attività di trattamento di dati personali connessa con l'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del Regolamento



UE sopra richiamato, l'appaltatore verrà designato, previa stipula di accordo fra le parti, quale Responsabile Esterno del trattamento, per i soli dati relativi alle attività oggetto dell'appalto, per le quali il Comune di Bologna si configura come titolare del trattamento. Tale accordo dovrà essere sottoscritto tra le parti contestualmente alla stipula del contratto d'appalto o, comunque, prima dell'avvio dell'esecuzione del servizio. Sarà possibile ogni operazione di auditing, da parte dell'Amministrazione, attinente le procedure adottate dall'Aggiudicataria in materia di riservatezza, di protezione di dati e di programmi nonché gli altri obblighi assunti.

L'Aggiudicataria non potrà conservare copia di dati, di documenti e di programmi dell'Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la CESSAZIONE del contratto.

Art. A.18 - CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Oltre a quanto previsto in generale dal D. Lgs. n. 50/2016 e dal Codice Civile in caso di inadempimento contrattuale, ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016 costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

1. modifica sostanziale del contratto o superamento di soglie che, ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016 avrebbero richiesto una nuova procedura di appalto;
2. l'appaltatore si è trovato al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1;
3. grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea o di una sentenza passata in giudicato per violazione del D. Lgs. n. 50/2016;
4. provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e relative misure di prevenzione, o sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;
5. grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni;
6. verificarsi (da parte dell'appaltatore) in un trimestre di 3 gravi inadempienze o gravi negligenze verbalizzate riguardanti gli obblighi contrattuali;
7. grave inadempimento in merito all'attuazione del progetto di assorbimento del personale presentato;
8. impiego di personale non qualificato e/o non sufficiente a garantire il livello di efficacia e di efficienza del servizio;
9. grave danno all'immagine dell'Amministrazione;
10. ogni altra ipotesi espressamente prevista nel presente documento.

Integra grave inadempimento di cui al n. 5 del presente articolo, l'applicazione di penali di cui all'art. A.14 del presente Capitolato che, sommate, superino il 10% dell'importo totale del contratto. Nei casi di cui ai punti 5, 6 e 7, il Direttore dell'Esecuzione formula la contestazione degli addebiti all'appaltatore assegnandogli un termine non inferiore a 7 giorni, per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le controdeduzioni, o scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del RUP dichiara risolto il contratto.

In ogni caso di risoluzione anticipata del contratto per responsabilità dell'appaltatore, per qualsiasi motivo, l'Amministrazione, oltre a procedere all'immediata escussione della cauzione prestata dall'appaltatore, si riserva di chiedere il risarcimento dei danni subiti. Il recesso è disciplinato dall'art. 109 del D. Lgs. n. 50/2016.



**Comune
di Bologna**

Area Educazione, Istruzione e nuove Generazioni

Art. A.19 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che emergesse in relazione al presente appalto è competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

Art. A.20 - DISPOSIZIONI FINALI

Al contratto, oltre alle disposizioni di cui al presente capitolato d'appalto si applicano: le disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici, le disposizioni di cui al Codice civile per la parte relativa alla disciplina dei contratti e le eventuali ulteriori normative speciali nazionali o comunitarie inerenti le specifiche prestazioni oggetto del contratto.



PARTE PRESTAZIONALE (B)

Art. B.1 - FABBISOGNO PRESUNTO

Sulla base dell'importo finanziato e dei servizi da effettuare il fabbisogno presunto su base sessennale è quantificato in 20.851 ore, indicativamente così ripartite tra le singole attività:

1. Servizi Centri Anni Verdi	Ore 15.615 di cui
- ore frontali	11.655
- ore di back office	3.885
- supervisione	75
2. Laboratori e attività presso gli istituti scolastici (compresa Relazione finale)	Ore 2.716
3. servizi estivi "Scuole Aperte"	Ore 2.520
4. Laboratori presso i Centri Anni Verdi	n. 35

L'articolazione del monte orario settimanale previsto sarà concordata con i competenti Uffici dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni.

L'Amministrazione si riserva, alle stesse condizioni di aggiudicazione, di estendere l'affidamento dei servizi a ulteriori sedi comunali, così come sospendere il servizio in alcune sedi attualmente previste, dandone comunicazione scritta all'Appaltatore.

L'Amministrazione si riserva inoltre la facoltà, alle stesse condizioni di aggiudicazione, di variare, nelle sedi interessate di cui sopra, la copertura oraria e/o le tipologie delle mansioni da effettuare nell'ambito dei servizi previsti dal presente capitolato.

Art. B.2 - PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO

L'appaltatore dovrà impiegare nell'esecuzione dell'appalto personale qualificato e idoneo a svolgere le relative funzioni, come declinate nei successivi punti B.3.1.8; B.3.2.8; B.3.3.8, garantendone l'idoneità anche in relazione all'articolazione dei servizi, come declinata ai successivi punti B.3.1.5; B.3.2.5; B.3.3.5. In particolare tutto il personale deve essere in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa nazionale vigente e di adeguata professionalità e competenza in relazione alle funzioni da svolgere. Inoltre dovrà avere buona conoscenza dei programmi di videoscrittura, dell'utilizzo della rete internet e dei principali canali "social" utilizzati dagli utenti del servizio.

L'appaltatore deve garantire e prevedere la formazione professionale continua e l'aggiornamento del personale impiegato nell'espletamento dei servizi attraverso un piano formativo, che tenga conto della segnalazione da parte della stazione appaltante di fabbisogni formativi legati ad innovazioni progettuali o organizzative. Gli oneri relativi all'organizzazione dei citati programmi di formazione e aggiornamento e relativi alle ore di presenza del personale coinvolto restano a carico dell'appaltatore. In un'ottica di integrazione dei servizi in ambito cittadino si prevede la possibilità di formazione congiunta con altro personale educativo impiegato in servizi rivolti alle medesime fasce di età (ad es. centri socio-educativi, centri di aggregazione giovanile, interventi di Educativa di strada).

L'appaltatore si impegna ad assegnare ai servizi oggetto del presente appalto personale che effettui anche la somministrazione di farmaci ed attui le attività a supporto delle funzioni vitali, secondo le



procedure definite dal “Protocollo metropolitano per la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi, scolastici e formativi” sottoscritto dal Sindaco della Città Metropolitana di Bologna nel mese di settembre 2019; gli impegni ivi contemplati vengono assunti dalla ditta aggiudicataria nello svolgimento dei servizi oggetto del presente appalto.

Art. B.3 - DESCRIZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO

I servizi oggetto dell'appalto sono riconducibili alle seguenti macroattività:

- n. 7 servizi educativi extrascolastici nell'ambito del servizio “Centro Anni Verdi” (CAV) del Comune di Bologna – Progetto educativo Centri Anni Verdi, approvato con atti PG N. 66205/2018
- Laboratori sul benessere scolastico e attività di prevenzione alla dispersione scolastica da realizzarsi in orario mattutino -in accordo con i Servizi Educativi Territoriali e gli Istituti scolastici- nel territorio del Comune di Bologna (scuole secondarie di 1° e 2° grado)
- servizi estivi “Scuole Aperte” all'interno del periodo da giugno a settembre, rivolti a minori iscritte/i alle scuole secondarie di 1° grado ed al biennio delle scuole secondarie di 2° grado della città.
- Realizzazione di incontri/laboratori presso i CAV su tematiche dedicate all'acquisizione di competenze specifiche (a titolo esemplificativo ma non esaustivo videomaking, podcasting, speeching, ecc.), alla promozione del benessere e allo sviluppo delle competenze trasversali, per l'orientamento scolastico e formativo.

Gli interventi sono rivolti a preadolescenti ed adolescenti (fascia 11-16 anni) e dovranno essere orientati secondo una duplice prospettiva:

- potenziare le azioni che abbiano come focus specifico l'ascolto di ragazze e ragazzi, l'emergere dei loro bisogni e desideri, la promozione del successo formativo e scolastico attraverso il sostegno allo studio pomeridiano, attività laboratoriali, lo sviluppo delle competenze, la promozione dell'aggregazione sociale, dell'espressione culturale giovanile e della “cittadinanza attiva”, intesa come individuazione di percorsi finalizzati ad un maggiore partecipazione dei ragazzi nel proprio contesto sociale di appartenenza;
- promuovere azioni che favoriscano il protagonismo delle/degli adolescenti ed il riconoscimento del loro ruolo nel divenire quotidiano, evitando qualsiasi forma di discriminazione (sociale, culturale, religiosa). Con particolare riferimento ai Centri Anni Verdi il diretto coinvolgimento delle ragazze e dei ragazzi andrà sostenuto anche ampliando la proposta educativa rivolta all'utenza non formalmente iscritta, favorendo l'accesso al centro attraverso specifiche iniziative ed eventi, insieme alla fruizione e al presidio educativo di spazi pubblici significativi per le/gli adolescenti, anche in accordo con altre agenzie educative e progetti cittadini. Tali azioni dovranno prevedere modalità di educazione tra pari, in modo da valorizzare il protagonismo e sviluppare le risorse e la capacità di aiutarsi tra coetanee/i, riconoscendo al contempo limiti ed opportunità e sperimentando in tal modo possibili soluzioni.

Dovranno dunque essere previste forme di collaborazione con tutti gli attori Istituzionali (Enti Locali, Sistema Scolastico, Azienda Sanitaria ecc.) e con i soggetti del Terzo Settore che si occupano di adolescenza, al fine di contribuire alla realizzazione di una “Comunità Educante” che si faccia carico nel suo insieme della promozione di condizioni di crescita dei giovani in un contesto sociale accogliente ed inclusivo.

Tutti gli interventi richiesti dovranno essere caratterizzati da flessibilità organizzativa e favorire l'innovazione e la sperimentazione progettuale, così da consentire un potenziamento delle opportunità educative e di integrazione con il contesto socio-ambientale, rafforzando il collegamento e la connessione con la comunità di appartenenza.

B.3.1 - Centri Anni Verdi - descrizione dei servizi

B.3.1.1 - Finalità

Il servizio educativo CAV si propone come un luogo in grado di offrire a preadolescenti e adolescenti, non connotati per tipologia e senza alcuna forma di discriminazione, l'opportunità di una relazione stabile, regolare e prolungata con coetanei e adulti; un luogo capace di riconoscere le diverse "appartenenze" delle ragazze e dei ragazzi. Un contesto educativo in cui l'accoglienza, l'ascolto e la partecipazione sono prerogative fondanti, per superare disegualanze e povertà educative e per favorire lo sviluppo delle singole potenzialità. Un servizio:

- ad alto coefficiente educativo: un luogo di relazioni e di esperienze progettate da una équipe professionale, sulla base di una rilevazione dei bisogni, con un approccio pro-attivo orientato alla socializzazione, all'autonomia ed al protagonismo delle ragazze e dei ragazzi (dal successo scolastico al muoversi come cittadini consapevoli con diritti e doveri all'interno della comunità), in cui prassi educativa, riflessività e teoria pedagogica sono in costante dialogo;
- partecipato: che riconosce le/gli utenti come attori sociali e politici, investe nel loro empowerment e nella valorizzazione delle loro risorse, co-progetta le attività all'interno di un piano organizzativo adattabile, ma con una forte tenuta gestionale e relazionale;
- come "centro giovanile diffuso", superando la rigida separazione tra tipologie di utenza e coniugando l'identità del servizio con l'adattabilità e la capacità innovativa, che sono presupposti fondanti di ogni intervento educativo e che discendono dalla lettura condivisa di bisogni e opportunità. Lavora dunque in rete e nel territorio proponendo diverse attività, avvalendosi di più figure professionali e attingendo ad altri operatori e attori della città, in un'ottica di sistema educativo integrato.

L'impianto progettuale dovrà consentire alle operatrici e agli operatori di orientare pedagogicamente il proprio intervento, con grande attenzione a tematiche quali:

- la multiculturalità;
- la parità di genere;
- l'inclusione
- il rapporto con il web;
- la motivazione all'apprendimento;
- i percorsi di autonomia e responsabilità;
- la realtà complessa e il pensiero semplificato

da declinare con alcuni indirizzi utili alla prassi educativa, tratti da differenti approcci disciplinari, tra cui: la dimensione soggettiva, il valore pedagogico della figura dell'educatore, la prospettiva sistemica, i processi di empowerment individuale e di comunità, l'educazione alla scelta.

Sono diversi le finalità che si intendono perseguire con le ragazze e i ragazzi frequentanti i CAV, declinati tenendo conto delle fasce d'età coinvolte (11-14 anni; 14-16 anni):



Area Educazione, Istruzione e nuove Generazioni

- promuovere autonomia e protagonismo delle ragazze e dei ragazzi (scelte maggiormente consapevoli, sviluppo del pensiero critico/emancipazione dai condizionamenti, elaborazione e apertura di possibilità progettuali)
- favorire la conoscenza e la fruizione delle opportunità formative e aggregative del territorio e un utilizzo consapevole degli spazi pubblici significativi per gli stessi adolescenti, nella logica di sentirli propri e prendersene cura; al tempo stesso avvicinare i ragazzi che già abitano questi spazi alle proposte del Centro Anni Verdi e di altri servizi e/o progetti, pubblici e privati, che insieme danno vita al sistema cittadino delle opportunità educative per queste fasce di età
- sostenere la motivazione scolastica e contrastare la dispersione implicita anche con attività e progettualità specifiche
- sostenere le competenze genitoriali condividendo -nel rispetto dei differenti ruoli- modalità di riconoscimento e scambio reciproco

Particolare cura dovrà essere data al rapporto con le famiglie dei frequentanti, attraverso uno scambio continuo delle informazioni e la costruzione di un'alleanza educativa tra adulti, per una visione globale dei ragazzi, per il sostegno e la responsabilizzazione delle competenze genitoriali, per favorire una partecipazione attiva al percorso educativo dei propri figli.

Accanto a queste finalità, rivolte all'utenza iscritta, si sottolinea l'importanza di prevedere obiettivi di aggancio e coinvolgimento anche per ragazze/i non iscritte/i, programmando eventi e momenti di incontro a loro rivolti durante le attività del centro, iniziative e attività nei luoghi informali di aggregazione, spazi attrezzati, strutture sportive, ecc., durante l'orario di apertura e/o in orario preserale e/o nei weekend. Tali azioni saranno concordate con il Coordinatore del soggetto gestore, con i competenti Uffici dell'Area Educazione e in stretto raccordo con i Servizi Educativi Territoriali.

Ne discende che grande attenzione dovrà essere posta alla partecipazione al sistema integrato dei servizi educativi della città, alla stretta collaborazione con le realtà territoriali del Terzo Settore capaci di arricchire la proposta educativa con specifiche competenze e proposte laboratoriali, al raccordo con i progetti "Scuole Aperte tutto l'Anno" e quant'altro proposto dagli Istituti scolastici in fascia pomeridiana, per far convergere gli sforzi dei singoli nella comune volontà di ri-costituire una comunità educante territoriale.

B.3.1.2 - Fascia d'età e n. di utenti

gruppo dagli 11 ai 16 anni – almeno 20 presenze giornaliere di ragazze/i iscritte/i

B.3.1.3 - Obiettivi

I Centri Anni Verdi sono una risorsa messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale per rispondere a specifiche esigenze e bisogni delle fasce 11-14 e 14-16 anni, che necessitano di occasioni di incontro ed accompagnamento per meglio definire il proprio percorso di crescita, al fine di migliorare le competenze sociali, relazionali e scolastiche, le autonomie e la conoscenza del territorio.

Tenendo conto delle fasce d'età coinvolte si intende offrire:

- l'opportunità di una relazione stabile, regolare e prolungata con coetanei e adulti;
- un contesto educativo in cui l'accoglienza, l'ascolto e la partecipazione sono prerogative fondanti;



- un luogo di relazioni e di esperienze progettate da una équipe professionale, sulla base di una rilevazione dei bisogni, con un approccio pro-attivo orientato alla socializzazione, all'autonomia ed al protagonismo dei ragazzi;
- uno spazio educativo relazionale positivo, luogo in cui gli adulti siano in grado di accogliere e valorizzare le peculiarità dei singoli e di rilevare le problematiche emergenti, favorendo percorsi di responsabilizzazione e cambiamento;
- una proposta che contrasti ogni forma di discriminazione di genere, razza, orientamento sessuale, cultura, religione, disabilità e ceti sociali;
- un luogo capace di riconoscere le diverse "appartenenze" dei ragazzi;
- la co-progettazione di attività all'interno di un piano organizzativo adattabile ma con una forte tenuta gestionale e relazionale;
- l'esperienza di saper prendere decisioni e di risolvere in maniera costruttiva i problemi in modo individualizzato e di gruppo;
- l'opportunità di ideare e partecipare ad attività "nella" comunità, anche attraverso progettualità partecipate;
- attività con diverse figure professionali e attingendo da operatori e attori del territorio cittadino in un'ottica di sistema formativo integrato;
- azioni di contrasto alla dispersione scolastica e di motivazione alla frequenza, attraverso attività di sostegno allo studio e di approfondimento delle conoscenze;
- un punto di riferimento alla scuola per contribuire allo sviluppo globale delle ragazze e dei ragazzi
- una proposta orientata secondo una visione sistemica dei servizi offerti a livello cittadino da parte dell'Ente Locale e dagli Istituti scolastici.

B.3.1.4 - Tipologia delle attività

Le attività proposte dovranno innanzitutto offrire un servizio educativo capace di adattarsi alle richieste delle ragazze e dei ragazzi. La programmazione cambierà in corso d'anno nei momenti di passaggio legati all'annualità scolastica (attività di accoglienza, di orientamento, chiusura quadrimestri), alle opportunità presenti in città, all'andamento delle stagioni.

Tra le attività previste:

- attività ludico-ricreative, culturali e per il tempo libero;
- laboratori che valorizzano la dimensione estetica della formazione, co-progettati con le/i ragazze/i e che abbiano la funzione di "sfondo integratore" per relazioni significative.
- laboratori espressivo /creativi tematizzati su specifici linguaggi;
- attività motorie e sportive che possano anche produrre eventi aperti al pubblico; gioco di movimento e cooperativo, uscite sul territorio, animazione di ambienti e luoghi di aggregazione (parchi, centri sportivi, musei, biblioteche);
- supporto allo studio (concordando obiettivi didattici e/o percorsi individualizzati con la scuola, sperimentando modalità di studio innovative e orientate allo sviluppo di un metodo efficace (ad es. sessioni di apprendimento cooperativo, mastery learning, peer to peer, ...));
- supporto alla motivazione all'apprendimento finalizzata al successo scolastico, con particolare attenzione alla fase di transizione tra i gradi scolastici e fra territori;
- percorsi di comunità che promuovano la libera adesione della cittadinanza in una prospettiva di autentica partecipazione e che si rivolgono alla cura dei "Beni comuni";
- esperienze di autogestione per la fascia d'età più alta (con lo scopo di favorire progettualità di gruppo e presa di responsabilità anche gestionale);

- la predisposizione di sedi accoglienti, attrattive e curate, che possano essere personalizzate dai ragazzi, in cui poter sviluppare senso di appartenenza e “del bello”;

B.3.1.5 - Articolazione organizzativa

I CAV sono caratterizzati da una stretta integrazione operativa con l’U.O. Adolescenti e Centro Risorse del Sistema Formativo Integrato dell’Area Educazione (di seguito Uffici dell’Area) e dal raccordo con gli Istituti scolastici, i servizi educativi, sociali e sanitari e le organizzazioni territoriali in un’ottica di lavoro integrato di rete. Questo per razionalizzare i numerosi servizi offerti, condividere informazioni sul reciproco operato, per evitare sovrapposizioni, per rendere possibile una maggiore flessibilità negli orari di funzionamento dei servizi (periodi dell’anno e nell’arco della settimana).

Le modalità organizzative e gestionali dovranno:

- offrire ai ragazzi una relazione educativa stabile e competente;
- rendere possibili un accesso e una frequenza flessibili;
- rafforzare il rapporto con il sistema scolastico della città impegnato a progettare e realizzare attività di supporto educativo nel corso dell’anno scolastico;
- supportare l’apprendimento in una prospettiva di motivazione all’apprendimento/studio/formazione;
- sviluppare competenze orientative di supporto alle transizioni (momenti di passaggio e cambiamento);
- sviluppare attività di supporto educativo all’inserimento, al benessere e alla tenuta della frequenza all’interno della scuola secondaria, anche contrastando fenomeni di demotivazione e dispersione scolastica;
- offrire nuove esperienze come apertura di possibilità inedite per i ragazzi (es. laboratori “del fare”; uscite sul territorio; scambi fra servizi educativi locali e internazionali);
- coinvolgere i ragazzi per valorizzare le loro competenze, promuovendo anche occasioni di responsabilizzazione (es. peer education; partecipazione a progetti comunitari, cura dei beni comuni, etc);
- partecipare, in accordo con l’Area Educazione, a Bandi che consentano di raccordare l’intervento educativo dei CAV a progettazioni con il terzo settore e Istituti scolastici (es. bandi delle fondazioni bancarie; programmi Erasmus +)
- rafforzare l’alleanza educativa con le famiglie per favorire una visione globale dei ragazzi, sostenendo le funzioni genitoriali attraverso momenti informativi, formativi, di scambio, confronto, mutuo aiuto e rinnovando periodicamente il patto fra famiglie stesse e il CAV.

Il lavoro dei CAV andrà strutturato immaginando un’utenza con diversi livelli di ingaggio educativo, con cui progettare attività diversificate. Si prevede il mantenimento di gruppi stabili per le fasce 11-14 e 14-16 anni, con obiettivi specifici legati agli apprendimenti e al successo scolastico a cui si affiancano attività aggregative e laboratoriali, con forme diverse di accesso. Si possono infatti individuare più forme di partecipazione ai CAV: tramite iscrizione, per tipologia, per periodo, legate a singole attività:

- ragazze/i iscritte/i liberamente dalle famiglie
- ragazze/i iscritte/i dalle famiglie previa indicazione del Servizio Educativo Scolastico Territoriale dei Quartieri e delle Istituzioni Scolastiche
- ragazze/i iscritte/i per specifici laboratori, attività ed iniziative



- ragazze/i iscritte/ii ad accesso libero in alcuni orari di apertura o per eventi e iniziative che il centro realizza sul territorio

L'offerta di ogni servizio dovrà essere articolata sulle due fasce d'età 11-14 e 14-16, con modalità di frequenza (anche in relazione agli orari), obiettivi ed attività specifiche, capaci di tenere conto dell'evoluzione del ragazzo (sociale, scolastica, affettiva,...), anche attraverso forme di autogestione, progetti di tutoring e peer education, collaborazione con altre associazioni/enti presenti sul territorio, in un'ottica di accompagnamento verso l'autonomia.

Si incentivano le iniziative progettuali con altre Istituzioni (locali, nazionali, internazionali impegnate nella formazione e nella ricerca) che favoriscano l'innovazione e la sperimentazione pedagogica.

Si specifica inoltre che in una logica di coordinamento del progetto cittadino dei CAV e di appartenenza al sistema integrato dei servizi educativi della città l'Area Educazione si riserva di proporre laboratori ed esperienze formative rivolti al personale educativo e alle/i ragazze/i frequentanti i CAV coerenti con la programmazione del singolo centro, quali seminari, eventi, scambi all'estero con altri gruppi educativi di pari età. In quest'ultimo caso il soggetto gestore potrà valutare di supportare l'esperienza partecipando ad alcune spese accessorie, mentre gli oneri organizzativi e i relativi costi -se presenti- saranno a carico del Comune di Bologna - Area Educazione.

L'organizzazione di spazi ed arredi dovrà essere espressione di una chiara intenzionalità pedagogica, capace di suscitare curiosità e interesse. A partire dagli spazi e dalla dotazione strumentale messa a disposizione dall'Area Educazione il soggetto gestore sarà chiamato ad arricchire l'esperienza estetica dei ragazzi, concorrendo a rendere i locali accoglienti e allestendo gli spazi per favorire in particolare la dimensione concreta del fare manuale (es. giocoleria, orti, falegnameria).

Per la realizzazione delle attività educative i CAV, oltre alla propria sede, potranno utilizzare spazi pubblici già frequentati dai ragazzi, altri spazi nelle disponibilità del soggetto gestore e concordare la fruizione di locali messi a disposizione dagli istituti scolastici e dai Quartieri (ad es. palestre).

B.3.1.6 - Apertura del servizio

Indicativamente dal terzo lunedì di settembre al secondo venerdì di giugno, per complessive 37 settimane di apertura. Ogni CAV sarà aperto all'utenza dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano per almeno 4,5 ore giornaliere all'interno della fascia oraria 13,00-19,00, per un totale settimanale pari ad almeno 22,5 ore.

Sarà dunque garantita l'apertura quotidiana, da settembre a giugno, in orario pomeridiano, al centro e sul territorio.

Orari e giorni di apertura potranno subire variazioni in base alle esigenze evidenziate dalle equipe educative e concordate con il Coordinatore del soggetto gestore e con i competenti Uffici dell'Area Educazione, per consentire la realizzazione di altre attività, tra cui a titolo di esempio:

- progetti ed eventi specifici, anche con apertura serale e nei fine settimana;
- uscite, escursioni o eventi rivolti alla cittadinanza e a ragazze/i non iscritte/i anche in orario preserale e/o nei weekend



Il calendario annuale non dovrà necessariamente coincidere con quello scolastico.

B.3.1.7 - Indicatori di risultato

- n. complessivo delle/dei ragazze/i per genere coinvolti suddiviso per iscritti al centro, utenza libera, fruitori di singole attività
- esito scolastico degli iscritti
- n. incontri con i genitori
- n. incontri con le scuole di provenienza
- n. di attività e laboratori interni organizzati
- n. di attività e laboratori organizzati in collaborazione e a favore del territorio
- n. di uscite
- n. di incontri di rete istituzionale e territoriale
- questionario di gradimento da rivolgere alle/ai ragazze/i frequentanti

B.3.1.8 - Personale

Per ogni Centro Anni Verdi si prevede la costituzione di un'equipe educativa formata da almeno n. 2 educatori professionali socio pedagogici in possesso dei titoli previsti dalla normativa nazionale vigente a 30 ore settimanali, con un rapporto operatore/utente di almeno 1:10. Il monte ore settimanale comprende l'orario di apertura dei centri per almeno 22,5 ore e 7,5 ore settimanali per:

- l'allestimento delle attività e le relazioni con altri soggetti del territorio coinvolti nella realizzazione delle attività stesse
- l'allestimento di eventi e iniziative comuni con la rete territoriale dei servizi e delle opportunità
- i colloqui riservati e le telefonate con i genitori delle/dei ragazze/i iscritte/i
- gli incontri per i tavoli di coordinamento territoriali
- gli incontri con gli Istituti Scolastici ed i Servizi Educativi e Sociali territoriali per l'approfondimento di specifiche situazioni individuali
- gli incontri con il Coordinatore del soggetto gestore
- gli incontri periodici di supervisione psicopedagogica
- l'attività giornaliera di reportistica (database presenze, diario, ecc...)
- la partecipazione a incontri formativi

Tali attività verranno realizzate di norma in orario mattutino almeno due volte a settimana, nelle giornate che saranno concordate con i competenti Uffici dell'Area, al pomeriggio nell'orario antecedente l'apertura del servizio ed eventualmente nella fascia preserale.

Per l'attività di supervisione, sganciata dal processo di programmazione e verifica dell'attività del Centro, si prevede un monte ore annuale, da settembre a giugno, pari 75 ore, ripartito tra incontri di equipe allargata a cadenza bimestrale per aree territoriali (8-10 educatori) e incontri rivolti alle singole equipe educative (due incontri all'anno):

n. 3 ore x 6 incontri x 2 sottogruppi: 36 ore

n. 2 ore x 2 incontri x 9 servizi: 36 ore

n. 3 ore per stesura della relazione finale sull'andamento dell'intervento



Si precisa che in una logica di sistema educativo integrato l'attività di supervisione coinvolgerà anche le equipe dei due servizi educativi dell'Area Educazione "OfficinAdolescenti" e "SalaboraLab".

EDUCATRICE/EDUCATORE

Il personale impiegato nei CAV deve rispondere al profilo dell'educatore professionale, in grado di costruire contesti emotivi, affettivi e relazionali idonei a sostenere le/i ragazze/i nei loro percorsi di crescita. Un personale educativo capace di analisi dei bisogni, di progettazione, di dialogo con interlocutori territoriali, di relazione con i soggetti afferenti al servizio anche tramite attività ideate e condotte direttamente, di riflessività sul proprio operato. Tra le competenze dell'educatore vi è la capacità di leggere il contesto territoriale, il rapporto con le scuole di riferimento e le diverse realtà educative/istituzionali del territorio, il sapersi porre come punto di riferimento e di aiuto per le famiglie nell'esercizio del loro ruolo genitoriale. Allo stesso tempo l'educatore è capace di sviluppare processi di pensiero sul proprio fare, con i colleghi e con altre professionalità, sul senso e il significato del proprio agire all'interno di un progetto educativo di più ampio respiro.

Il modello cittadino del servizio CAV deve essere declinato nelle specifiche progettualità territoriali, con un ruolo centrale da parte dell'équipe educativa. Sono gli educatori dei singoli Centri, insieme alle figure di coordinamento del soggetto gestore, ai colleghi educatori dei Servizi Educativi territoriali e all'Area Educazione a curare la lettura approfondita dei bisogni e delle opportunità, a costruire l'articolazione delle sinergie e collaborazioni che concorreranno alla realizzazione degli obiettivi educativi individuati, a definire la programmazione dettagliata delle attività.

SUPERVISORE

Per sostenere la pratica professionale su campo e affinché l'esperienza e la quotidianità vissuta nei centri diventi oggetto di riflessione e rielaborazione, si intende dotare le equipe educative di un'attività di supervisione psicopedagogica, rivolta al personale del soggetto gestore in servizio presso i CAV e al personale dell'Area Educazione che gestisce i servizi educativi per adolescenti "OfficinAdolescenti" in Biblioteca Salabora e "SalaboraLab" nell'omonima Biblioteca multimediale di Vicolo Bolognetti. Questo in una logica di reciproco riconoscimento e valorizzazione e come occasione per condividere difficoltà e buone pratiche in grado di stimolare collaborazioni e progettualità comuni, tra servizi con finalità affini e complementari.

La supervisione si propone di supportare gli educatori, accompagnandoli sia in momenti di difficoltà operativa e relazionale sia in momenti di evoluzione del contesto organizzativo.

In particolare il supervisore sarà chiamato ad approfondire:

- le relazioni e le dinamiche che si sviluppano all'interno dell'équipe e con il gruppo dei ragazzi;
- l'analisi di casi singoli particolarmente problematici;
- le modalità comunicative che si attivano con i genitori e con altri soggetti con cui ci si rapporta e si collabora;
- la capacità di definire e perseguire obiettivi educativi comuni.

Compito del supervisore è ascoltare e ricondurre la lettura delle situazioni presentate dall'educatore e dall'équipe ad un punto di vista che non è unico e che va esplicitato; aiutare il personale a dislocarsi oltre se stessi e a scorgere anche altre prospettive; fare riflettere sul "come" e sulla funzione di relazioni, dinamiche, eventi; favorire la capacità di immaginare diverse possibili soluzioni alle situazioni problematiche.

Questo anche al fine di integrare la propria soggettività con la capacità di utilizzare procedure e metodi condivisi e riproducibili, che sostanzino la prassi educativa, la finalizzino e consentano di rendere l'esperienza su campo patrimonio di conoscenza trasmissibile.

La figura individuata per condurre tale attività dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti, da declinare all'interno della proposta progettuale allegando anche il Curriculum vitae:

- titolo di pedagogo, psicologo o psicoterapeuta con una comprovata esperienza in ambito educativo
- avere seguito specifici percorsi formativi per la pratica dell'attività di supervisione in ambito educativo
- possedere una capacità psicopedagogica di trasmissione del proprio sapere e avere sviluppato un'attitudine formativa
- aver approfondito i fondamenti teorici e metodologici dei servizi educativi oggetto dell'attività di supervisione.

B.3.1.9 - Attività di rete sul territorio

L'equipe educativa dei CAV insieme al proprio coordinatore di servizio partecipa ai Tavoli di coordinamento adolescenti e/o ai Tavoli di progettazione partecipata a cura dei Servizi Educativi e scolastici di Quartiere.

Il soggetto gestore dovrà inoltre prevedere momenti ed azioni utili a consolidare i rapporti con le altre realtà territoriali (associazioni, parrocchie, gruppi di volontariato, ecc.) attive nei quartieri.

L'educatore infatti -supportato dal coordinatore del soggetto gestore, dai colleghi educatori dei SEST e dall'Area Educazione- raccorda le diverse progettualità e problematiche riguardanti i servizi educativi di riferimento, con particolare attenzione ai processi di progettazione ed implementazione, alla documentazione, alla relazione territorio/scuola, alla rilevazione dei bisogni degli utenti.

Per sostenere questa pratica professionale sono necessari adeguati strumenti e tempi dedicati alla supervisione, al coordinamento e alla progettazione, da effettuarsi durante le ore di lavoro indiretto. In queste ore il personale educativo in servizio presso i CAV cura il rapporto con gli istituti scolastici di provenienza degli iscritti, le comunicazioni e la partecipazione ai luoghi di confronto e aggiornamento, per la costruzione e lo sviluppo della progettazione territoriale rivolta a preadolescenti e adolescenti.

B.3.1.10 - Documentazione

Ogni servizio deve produrre la seguente documentazione:

- documento di programmazione annuale delle attività, da consegnare entro il mese di dicembre
- relazione finale al termine dell'anno educativo, da consegnare entro il mese di luglio
- compilazione settimanale del database presenze e attività messo a disposizione dall'Amministrazione comunale
- verbali incontri di programmazione e verifica;
- su richiesta, elaborazione di relazione su singoli minori o su avvenimenti di particolare rilievo;
- documentazione del percorso educativo e delle attività svolte anche attraverso l'uso di strumenti multimediali

Nel progetto vanno dettagliate le modalità di produzione, raccolta e consegna della documentazione.

B.3.1.11 - Sedi

E' prevista la gestione di n. 7 Centri Anni Verdi presso le seguenti sedi:

- CAV Borgo Panigale - via Giacosa, 6
- CAV Reno - Piazza Giovanni XXIII, 21A/B
- CAV Navile, via Longhi, 8
- CAV Porto e Saragozza, via Berti, 2/9
- CAV San Donato, via Panzini, 1/b
- CAV San Vitale, via Scandellara, 56
- CAV Savena, via Abba, 6

Le sedi ed il numero dei CAV oggetto dell'assegnazione potrebbero variare nel corso del periodo di validità del contratto sottoscritto con il soggetto gestore.

N.B. Le spese relative alle pulizie sono a carico dell'Amministrazione comunale.

B.3.1.12 - Schede dei singoli servizi

Si precisa che il dato relativo alla capienza dei singoli centri si riferisce unicamente alle/ai ragazze/i iscritte/i e con frequenza stabile e continuativa; non considera l'utenza libera presente nei momenti non strutturati e i fruitori di singole attività, eventi, iniziative rivolte al territorio.

Denominazione: CAV Borgo Panigale
Tipologia servizio: Centro educativo extrascolastico
Quartiere: Borgo Panigale Reno
Sede dell'intervento: via Giacosa, 6 – intervento in struttura dedicata
Fascia d'età: 11-16 anni
Capienza iscritte/i: Fino ad un massimo di 40 iscritte/i con una frequenza minima giornaliera di n. 20 iscritte/i.
Caratteristiche del locale: spazio indipendente su due piani; n. 8 locali (ingresso, spazio compiti/laboratorio, spazio ristoro al piano terra; atrio, spazio morbido, sala prove musicali, spazio compiti/laboratorio, ufficio al piano primo; 3 servizi. Giardino esterno con area ortiva e skate park.
Particolari indicazioni: Presenza di un'associazione culturale in orario preserale e nei weekend, che cogestisce la struttura per quanto riguarda la sala prove musicali e l'area skate esterna, con un locale ufficio ad uso esclusivo.

Denominazione: CAV Reno
Tipologia servizio: Centro educativo extrascolastico
Quartiere: Borgo Panigale-Reno
Sede dell'intervento: Piazza Giovanni XXIII, 21A/B – intervento in struttura dedicata ad uso esclusivo
Fascia d'età: 11-16 anni
Capienza iscritte/i: Fino ad un massimo di 40 iscritte/i con una frequenza minima giornaliera di n.20 iscritte/i.

Caratteristiche del locale: piano terra con due ingressi indipendenti; n. 4 locali (sala per compiti/laboratori, spazio accoglienza/ristoro, spazio morbido, ufficio); 2 servizi
Particolari indicazioni: Sede collocata in ex locali commerciali nelle palazzine “Treno” in zona Barca, sotto al portico patrimonio Unesco.

Denominazione: CAV Navile
Tipologia servizio: Centro educativo extrascolastico
Quartiere: Navile
Sede dell'intervento: via Longhi, 8 – intervento in struttura dedicata
Fascia d'età: 11-16 anni
Capienza iscritte/i: Fino ad un massimo di 40 iscritte/i con una frequenza minima giornaliera di n. 20 iscritte/i.
Caratteristiche del locale: spazio con ingresso indipendente al piano terra; n. 4 locali (sala con ping pong e biliardino e spazio cucina; spazio compiti, sala morbida); ufficio, 2 servizi
Particolari indicazioni: Presenza di un'associazione culturale due sere a settimana per attività di coro multietnico

Denominazione: CAV Porto-Saragozza
Tipologia servizio: Centro educativo extrascolastico
Quartiere: Porto-Saragozza
Sede dell'intervento: via L. Berti, 2/9 – intervento in struttura condivisa -
Fascia d'età: 11-16 anni
Capienza iscritte/i: Fino ad un massimo di 24 iscritte/i con una frequenza minima giornaliera di n.12 iscritte/i.
Caratteristiche del locale: sala polivalente a piano terra; grande salone con spazi dedicati a compiti, laboratori, ping pong, biliardino; locale accessorio al piano terra e servizi al primo piano.
Particolari indicazioni: Sala di Quartiere che al bisogno può essere utilizzata da altri soggetti per attività in orario mattutino, serale e nei fine settimana, previo accordo con l'Area Educazione. Possibilità di accoglienza limitata per la presenza di un solo ambiente destinato all'utenza.

Denominazione: CAV San Donato
Tipologia servizio: Centro educativo extrascolastico
Quartiere: San Donato-San Vitale
Sede dell'intervento: via Panzini, 1/b – intervento in struttura dedicata
Fascia d'età: 11-16 anni
Capienza iscritte/i: Fino ad un massimo di 40 iscritte/i con una frequenza minima giornaliera di n. 20 iscritte/i.
Caratteristiche del locale: piano terra su ampia zona verde, n. 4 locali (sala laboratorio, sala compiti, sala morbida attrezzata, ufficio); n. 3 servizi
Particolari indicazioni: Il centro è contiguo ad altri servizi socio educativi ed è situato all'interno del polo scolastico Romagnoli-Saffi. Particolarmente attiva la collaborazione con l'Istituto Comprensivo n.11. Al mattino possibili attività in accordo con i servizi educativi di Quartiere

Denominazione: CAV San Vitale
Tipologia servizio: Centro educativo extrascolastico
Quartiere: San Donato-San Vitale
Sede dell'intervento: via Scandellara, 56 – intervento in struttura dedicata all'interno della scuola sec. di 1° grado “J. Della Quercia”
Fascia d'età: 11-16 anni
Capienza iscritte/i: Fino ad un massimo di 40 iscritte/i con una frequenza minima giornaliera di n. 20 iscritte/i.
Caratteristiche del locale: spazi al primo piano con accesso indipendente e n. 3 locali (sala laboratorio, sala compiti, ampio atrio con ufficio); n. 2 servizi.
Particolari indicazioni: La sede è al primo piano delle scuole sec. di 1° grado “J. Della Quercia”, Istituto Comprensivo n. 7

Denominazione: CAV Savena
Tipologia servizio: Centro educativo extrascolastico
Quartiere: Savena
Sede dell'intervento: Via Abba, 6 – intervento in struttura condivisa
Fascia d'età: 11-16 anni
Capienza iscritte/i: Fino ad un massimo di 20 iscritte/i con una frequenza minima giornaliera di n.10 iscritte/i.
Caratteristiche del locale: piano terra in palazzina residenziale; n. 2 locali (sala laboratorio, spazio compiti) con servizi.
Particolari indicazioni: Struttura condivisa con uno sportello lavoro del Quartiere attivo in orario mattutino e nelle giornate di lunedì e mercoledì, giorni nei quali le attività vengono realizzate in altri spazi individuati dal Quartiere.

B.3.2 - Laboratori e/o attività antidispersione e per favorire il benessere scolastico da realizzarsi in orario mattutino presso gli Istituti scolastici - descrizione dei servizi

B.3.2.1 - Finalità

Nell'ottica di una visione complessiva e non frammentata dell'identità della/del preadolescente e adolescente, a partire dalle sue diverse appartenenze, si intende favorire un approccio non settorializzato, articolando una proposta che leghi coerentemente il tempo scuola con quello extrascolastico, le competenze delle/dei docenti in ambito didattico e formativo con quelle del personale educativo dei Centri Anni Verdi. Tale approccio risponde a esigenze di flessibilità e di maggiore integrazione fra servizi, per intercettare alcuni bisogni e potenzialità dei ragazzi, cogliendo nel tempo i cambiamenti sociali e le specificità di ogni territorio. A titolo di esempio fenomeni di dispersione scolastica e ritiro sociale o l'utilizzo di modalità relazionali che -anche a seguito della pandemia Covid- prescindono sempre più da rapporti interpersonali diretti.

Si intende dunque arricchire l'offerta formativa delle scuole secondarie di 1° e 2° grado con interventi educativi mirati nelle scuole stesse in orario curricolare, operando in una logica di coprogettazione, di ottimizzazione delle risorse e di salvaguardia delle specificità dei diversi attori coinvolti.



Area Educazione, Istruzione e nuove Generazioni

Le azioni, da progettare e realizzarsi in compresenza tra l'equipe educativa e il docente referente, sono centrati sulla promozione del benessere nella comunità scolastica e possono prevedere:

- laboratori esperienziali, ambientali, creativi ed espressivi, rivolti a gruppi classe su temi di interesse, da svolgersi a scuola, all'aperto, al CAV o in altri luoghi allo scopo individuati
- laboratori/interventi da svolgersi a scuola rivolti a gruppi di ragazze/i in forte demotivazione scolastica, individuati dalla scuola e dai competenti Servizi educativi territoriali

Tratto comune è la promozione del benessere per i gruppi classe e la prevenzione primaria per gruppi di ragazze/i che pur frequentando la scuola non riescono a costruire relazioni significative con i pari, faticano a trovare senso e motivazione nel proprio percorso scolastico, con potenziali rischi di dispersione. Le azioni proposte dovranno pertanto essere focalizzate sul contesto relazionale, le dinamiche di gruppo, l'acquisizione di competenze, il riconoscimento delle proprie risorse e potenzialità, il sostegno alla formazione, ma anche la promozione di forme di autotutela e di potenziamento personale e sociale, con particolare attenzione alle fasi di passaggio fra cicli di studi.

I laboratori verranno progettati e formalizzati dall'equipe educativa di ogni CAV, in connessione con l'Area Educazione, i Servizi Educativi e Scolastici di Quartiere -a partire dall'educatore referente e tramite momenti di coordinamento territoriale- e in coerenza con i principali bisogni educativi e formativi rilevati dall'istituto scolastico. Gli interventi saranno dunque progettati insieme a tali soggetti, che contribuiranno alla definizione del gruppo e all'individuazione degli obiettivi e dei contenuti delle attività.

Al fine di uniformare e specializzare le competenze delle équipe educative dei CAV sul tema del contrasto alla dispersione scolastica implicita e esplicita, queste saranno chiamate a partecipare a uno o più incontri formativi promossi dall'Area Educazione, nell'ambito dei quali sarà illustrata la rete cittadina dei servizi e degli interventi a contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico e verranno approfondite le metodologie d'intervento più efficaci a sostegno del benessere relazionale in ambito scolastico e a contrasto della dispersione.

B.3.2.2 - Fascia d'età e n. di utenti

Gruppi classe, sottogruppi classe o di interesse nella fascia d'età 11-14 anni – almeno 10 partecipanti ad ogni iniziativa o laboratorio

B.3.2.3 - Obiettivi

Operare in una visione sistemica, attraverso il raccordo con la scuole e con le reti istituzionali e territoriali, per offrire a preadolescenti e adolescenti:

- relazioni ed esperienze orientate alla socializzazione, all'autonomia ed al protagonismo, progettate da educatori professionali sulla base di una rilevazione dei bisogni condivisa con gli interlocutori del territorio (servizi educativi, docenti, ecc.);
- uno spazio educativo relazionale positivo, in cui gli adulti siano in grado di accogliere e valorizzare le peculiarità dei singoli favorendo percorsi di responsabilizzazione e benessere ed intercettando possibili situazioni di difficoltà o disagio;
- occasioni capaci di creare legami tra i ragazzi, riconoscendo fattivamente il loro diritto all'ascolto, a vivere gli spazi, a “sentirsi bene” a scuola;
- azioni di prevenzione della dispersione scolastica e di motivazione alla frequenza, anche per ragazzi con bisogni educativi speciali o particolari fragilità;
- supporto per superare le difficoltà legate al passaggio da un ciclo scolastico ad un altro e le relative incertezze sul percorso da scegliere;

Area Educazione, Istruzione e nuove Generazioni

- occasioni per facilitare il processo di autovalutazione e auto orientamento, facendo conciliare le proprie attitudini e potenzialità con i propri desideri e interessi;
- lo sviluppo di competenze riflessive fondamentali per conseguire autonomia e responsabilità nel percorso scolastico e oltre;
- percorsi che aiutino i ragazzi ad aumentare il proprio livello di responsabilità rispetto ai comportamenti e scelte personali;
- opportunità per fare emergere, valorizzare e dare impulso ai talenti individuali;
- percorsi volti ad accrescere il senso di appartenenza al territorio e alla propria comunità di vita;

B.3.2.4 - Tipologia delle attività

Le attività proposte dovranno cogliere le richieste delle/dei ragazze/i e le letture dei bisogni rilevate dalla scuola e dagli educatori referenti di plesso dei Servizi Educativi e Scolastici territoriali. Potranno essere percorsi laboratoriali diversi o una singola proposta annuale da replicare su più gruppi di ragazzi o su più scuole, con i necessari adeguamenti.

Tra le attività previste:

- attività ludico-ricreative, culturali, ambientali e formative;
- laboratori espressivo/creativi tematizzati su specifici linguaggi (es. writing, webradio e multimedia);
- laboratori di supporto agli apprendimenti sperimentando modalità di studio innovative e orientate allo sviluppo di un metodo efficace, alla socializzazione e valorizzazione delle competenze e al protagonismo giovanile, anche in relazione alla fase di transizione tra i gradi scolastici;
- attività di orientamento per gli studenti del 2° e 3° anno della scuola sec. di 1° grado, in collaborazione con gli istituti scolastici e gli enti di formazione professionale.
- laboratori di orientamento anche attraverso interventi di peer education, curata da ragazzi del triennio per presentare specifici indirizzi della scuola superiore;

B.3.2.5 - Articolazione organizzativa

Le attività vanno intese come opportunità complementari (non alternative) rispetto ai momenti curricolari vissuti all'interno del sistema scolastico e formativo, nelle quali il personale educativo del soggetto gestore, in compresenza con il docente, si posiziona in modo coerente e sinergico con gli obiettivi fissati dagli istituti scolastici.

Le attività dovranno essere realizzate nel corso dell'anno scolastico in orario mattutino, di norma a scuola a meno di progettualità specifiche che richiedano l'utilizzo di spazi o strutture esterne (ad es. CAV). Dovranno essere accolti bisogni del gruppo classe o di gruppi di interesse trasversali individuati dalla scuola.

B.3.2.6 - Apertura servizio

Le attività dovranno essere realizzate per un massimo di 32 settimane durante l'anno scolastico e per non più di n. 6 ore settimanali per educatore. Gli orari e i giorni di attività potranno subire variazioni in base alle esigenze di modifica progettuale evidenziate dal Coordinatore del soggetto gestore e concordate con i competenti Uffici dell'Area Educazione in sede di programmazione, di concerto con i referenti dei Servizi Educativi e Scolastici di Quartiere.



B.3.2.7 - Indicatori di risultato

- n. di laboratori attivati
- n. di scuole coinvolte
- n. complessivo per genere delle/dei ragazze/i coinvolte/i
- n. di incontri di rete istituzionale e territoriale per la progettazione e programmazione degli interventi
- esiti questionario di gradimento da rivolgere alle/ai ragazze/i frequentanti le diverse attività

B.3.2.8 - Personale

Per la realizzazione di queste attività si prevede il coinvolgimento delle sette equipe di educatori professionali in servizio presso i Centri Anni Verdi; ogni coppia educativa costruirà le proposte laboratoriali riferendosi prioritariamente alla scuole dei quartieri in cui ha sede il proprio CAV.

Il personale impiegato, a cui compete la responsabilità delle singole azioni, deve rispondere al profilo dell'educatore professionale, in grado di costruire contesti emotivi, affettivi e relazionali idonei a sostenere i ragazzi nei loro percorsi di crescita. Egli è capace di analisi dei bisogni, di progettazione, di dialogo con interlocutori territoriali, di relazione con i soggetti afferenti al servizio anche tramite attività ideate e condotte direttamente, di riflessività sul proprio operato. Tra le competenze dell'educatore vi è la capacità di leggere il contesto territoriale, il rapporto con le scuole di riferimento e le diverse realtà educative/istituzionali del territorio. Sono gli educatori, insieme agli educatori referenti dei Servizi Educativi e Scolastici di Quartiere e ai docenti, in collaborazione con l'Area Educazione a curare la lettura approfondita dei bisogni educativi, a costruire l'articolazione delle sinergie e collaborazioni che concorreranno alla realizzazione degli obiettivi educativi individuati, a definire il piano dettagliato delle azioni.

Per la realizzazione di attività a contrasto della demotivazione scolastica e di prevenzione della dispersione il personale educativo dovrà essere in possesso delle relative competenze attinenti, che aggiornerà assicurando la partecipazione a specifici momenti formativi organizzati dall'Area Educazione.

All'interno del monte ore sono da prevedere momenti di back office dedicati alla progettazione, all'allestimento e alla verifica delle attività.

Come per le attività dei CAV l'educatore è supportato dal coordinatore di servizio del soggetto gestore, dai referenti dei Servizi Educativi e Scolastici di Quartiere e dai competenti Uffici dell'Area Educazione.

PROFESSIONALITÀ ESTERNE

Per la conduzione di alcuni laboratori, iniziative o eventi il soggetto gestore potrà individuare ed avvalersi di altre professionalità con competenze specifiche e senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione comunale. Resta inteso che tali figure dovranno sempre essere affiancate dal personale educativo del soggetto gestore, a cui compete in via esclusiva la responsabilità pedagogica su campo e la realizzazione degli interventi.

B.3.2.9 - Documentazione

Si richiede di produrre la seguente documentazione:

- documento progettuale delle azioni previste, con declinazione metodologica e organizzativa degli interventi
- scheda di rilevazione delle presenze all'attività
- relazione finale al termine delle attività;



- documentazione del percorso educativo e delle attività svolte anche attraverso l'uso di strumenti multimediali

B.3.2.10 - Sedi

Di norma le azioni saranno realizzate in orario mattutino presso le scuole secondarie di 1° o 2° grado. Per attività specifiche potranno essere utilizzate le sedi CAV, spazi pubblici o altri spazi messi a disposizione dal Quartiere.

B.3.3 - Servizi estivi “Scuole Aperte” - descrizione dei servizi

B.3.3.1 - Finalità

Il servizio estivo “Scuole Aperte” offre durante l'estate una serie di attività culturali, ludiche, ricreative, di riallineamento curricolare, gioco ed educazione ad integrazione della formazione scolastica, rivolte a ragazze/i frequentanti la scuola secondaria di 1° grado ed il biennio della scuola secondaria di 2° grado.

Le attività negli I.C. si realizzano nei mesi di giugno e luglio; negli Istituti di Istruzione Superiore prevalentemente a fine agosto-settembre.

Caratteristica peculiare è l'apertura estiva delle scuole, intesa come prolungamento dell'offerta formativa scolastica, con modalità e caratteristiche differenti, grazie alla coprogettazione tra i docenti degli istituti scolastici, il personale educativo inviato dall'Area, i servizi educativi e scolastici di Quartiere, le principali istituzioni pubbliche e soggetti del terzo settore coinvolti per la conduzione di specifici laboratori e attività.

I punti di forza di Scuole Aperte sono:

- la centralità della scuola anche nel tempo extracurricolare;
- l'arricchimento nei mesi estivi dell'offerta formativa delle scuole, anche coinvolgendo le istituzioni e le eccellenze culturali della città;
- la valorizzazione e animazione culturale della porzione di città circostante la singola scuola, contrastando possibili situazioni di degrado ed abbandono durante i mesi estivi;
- una ricca programmazione di attività laboratoriali e ricreative che aggregano un'utenza altrimenti esposta in estate a contesti di isolamento e possibile marginalità sociale;
- l'unione di diverse professionalità all'interno della medesima équipe di lavoro.
- offrire un'immagine della scuola come importante presidio del territorio, con un ruolo da agire all'interno della comunità locale, capace di porsi come punto di riferimento per i ragazzi e le loro famiglie anche nel tempo extrascolastico.

B.3.3.2 - Fascia d'età e n. di utenti

gruppi dagli 11 ai 14 e/o dai 14 ai 16 anni – almeno 30 iscritte/i per turno settimanale in ogni scuola

B.3.3.3 - Obiettivi

- Offrire a preadolescenti e adolescenti, tenendo conto delle fasce d'età coinvolte;
- un contesto educativo in cui l'accoglienza, l'ascolto e la partecipazione sono prerogative fondanti
- uno spazio educativo relazionale positivo e orientato al benessere, con esperienze complementari rispetto ai momenti formali e formativi vissuti all'interno del sistema scolastico, progettate da una équipe professionale multidisciplinare con particolare



attenzione alla socializzazione, alla dimensione ludica, all'autonomia ed al protagonismo dei ragazzi;

- azioni di contrasto alla dispersione scolastica e di motivazione alla frequenza, specie nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, anche attraverso attività di allineamento curricolare e di approfondimento delle conoscenze;

B.3.3.4 - Tipologia delle attività

Le attività proposte dovranno innanzitutto saper cogliere e interpretare le richieste e gli interessi delle/dei ragazze/i. La programmazione potrà prevedere momenti ricorrenti su base giornaliera e settimanale (es. accoglienza, accesso alle piscine, pranzo, etc), alternati a laboratori ed attività con una struttura modulare, così da poter essere attrattivi per chi si iscrivesse ad una sola settimana e non rappresentare una ripetizione per chi intendesse frequentare più turni. L'integrazione tra le attività curate direttamente dal personale educativo/docente e le proposte dei soggetti del terzo settore darà corpo ad una programmazione che potrà comprendere:

- laboratori espressivi ed artistici tematizzati su specifici linguaggi;
- attività motorie, ludiche e sportive;
- attività ambientali, multimediali, di oggettistica e manualistica;
- uscite ed escursioni sul territorio per la conoscenza di ambienti e luoghi di aggregazione (parchi, centri sportivi, fiumi, mare, etc);
- attività di supporto all'apprendimento finalizzata al successo scolastico, con particolare attenzione alla fase di transizione tra i gradi scolastici;
- feste ed eventi aperti alle famiglie dei ragazzi iscritti o di libero accesso.

B.3.3.5 - Articolazione organizzativa

I servizi estivi "Scuole Aperte", rivolti alla fascia 11-14 e 14-16 anni, si fondano sulla stretta sinergia tra l'Area Educazione, il sistema scolastico bolognese, i Quartieri, le principali istituzioni cittadine e le diverse associazioni del territorio, tutte realtà coinvolte direttamente nell'attuazione del progetto. Si tratta di un modello di interazione scuola-comunità-territorio funzionale ad offrire risposte concrete ai bisogni di ragazze/i e famiglie.

Un gruppo di lavoro così composto:

- Dirigente scolastica/o o sua/o delegata/o
- Educatore/Educatrice professionale del soggetto gestore
- Referente dei Servizi Educativi e Scolastici territoriale

ha il compito di progettare, organizzare e coordinare il singolo centro estivo, garantendo la capacità innovativa e la specificità dell'intervento con una programmazione originale, centrata sui bisogni e le risorse del territorio in cui si agisce.

Le attività su campo saranno condotte dal personale educativo del soggetto gestore, affiancato da altro personale educativo individuato dalla scuola, da docenti, da professionalità esterne coinvolte tramite le istituzioni educative e culturali della città, gli Uffici Reti e gli Uffici Sport del Comune, per realizzare specifiche attività e laboratori ad integrazione della programmazione curata direttamente dal personale educativo del gestore stesso.

Le attività potranno svolgersi presso scuole secondarie di 1° grado per la fascia 11-14 anni e presso scuole secondarie di 2° grado per la fascia 14-16 anni. In particolare per il biennio delle scuole

superiori si prevede una stretta integrazione tra l'attività didattica -curata dal personale docente- e quella ludico-ricreativa, gestita dal personale educativo con il contributo di professionalità esterne; lo scopo è quello di consentire agli alunni di avvicinarsi in maniera morbida al nuovo ambiente di apprendimento e di riallineare le competenze di base.

Caratteristiche peculiari del modello organizzativo e gestionale di "Scuole Aperte" sono:

- l'apertura degli edifici scolastici, che restano fruibili anche nei mesi estivi;
- la centralità della scuola per la gestione delle iscrizioni, l'informativa alle famiglie e l'attività amministrativa legata alla realizzazione del progetto;
- la coprogettazione tra scuola-Area-soggetto gestore-Quartiere-istituzioni cittadine e associazioni del territorio;
- l'erogazione di un contributo economico, da parte dell'Area Educazione, a copertura parziale dei costi sostenuti dalla scuola per il personale educativo supplementare, le pulizie, i materiali e i trasporti;
- la partecipazione del personale docente -anche a titolo di volontariato- mentre i collaboratori scolastici possono essere coinvolti per la pulizia dei locali e la vigilanza;
- il coinvolgimento dei Quartieri nello sviluppo della rete territoriale di supporto e per garantire l'intervento di affiancamento educativo per i ragazzi certificati;
- la pubblicazione da parte dell'Area Educazione di un catalogo dell'offerta di laboratori e attività a cura delle principali istituzioni cittadine e del Terzo Settore, a cui le scuole possono attingere per arricchire e qualificare ulteriormente la proposta educativa e formativa.

Le articolazioni succitate possono essere suscettibili di variazioni nel corso dell'esecuzione contrattuale, come specificato all'Articolo B.1.

B.3.3.6 - Apertura servizio

Le attività verranno realizzate nel periodo estivo di sospensione dell'attività scolastica. Per i servizi estivi rivolti alla fascia 11-14 si prevedono indicativamente cinque settimane di apertura nel periodo giugno-luglio, mentre per i centri rivolti alla fascia 14-16 anni non meno di due settimane di attività, prevalentemente a fine agosto-settembre. L'orario giornaliero di apertura è individuato mediamente in numero 6 ore dal lunedì al venerdì, ma giorni ed orari esatti saranno definiti in sede di programmazione in funzione delle attività proposte e potranno prevedere uscite anche fuori città fino ad un massimo di 12 ore giornaliere o -limitatamente agli istituti superiori- soggiorni brevi (1-2 pernottamenti) al posto dell'apertura settimanale.

B.3.3.7 - Indicatori di risultato

- n. complessivo per genere delle/dei ragazze/i coinvolte/i
- n. di docenti coinvolte/i oltre alla/al referente di progetto per la conduzione di singole attività o la gestione dei gruppi
- n. delle realtà del terzo settore e singole professionalità coinvolte per specifiche attività e laboratori
- esiti del questionario di gradimento da rivolgere alle/ai ragazze/i frequentanti e alle loro famiglie



B.3.3.8 - Personale

Per ogni centro estivo “Scuole Aperte” si prevede la presenza di almeno n. 1 educatore professionale con un massimo di 36 ore settimanali. Il monte ore settimanale comprende l’orario di apertura del servizio e le ore dedicate al back office per l’allestimento delle attività, gli incontri d’equipe allargata con il personale educativo e docente della scuola, gli accordi con le professionalità esterne per i laboratori, il raccordo con il Coordinatore del soggetto gestore e con l’educatore referente dell’Area Educazione, l’attività di documentazione e rilevazione del gradimento da parte dell’utenza.

EDUCATRICE/EDUCATORE

Il personale impiegato, a cui compete la programmazione insieme alla scuola e la conduzione sul campo del centro estivo, deve rispondere al profilo dell’educatore professionale, in grado di costruire contesti emotivi, affettivi e relazionali idonei a sostenere i ragazzi nei loro percorsi di crescita. E’ capace di analisi dei bisogni, di progettazione, di dialogo con gli interlocutori di progetto, di costruzione del modello organizzativo, di ideazione e conduzione in prima persona di alcune attività, di riflessività sul proprio operato. E’ l’educatore, all’interno del gruppo di lavoro, a curare la lettura approfondita dei bisogni e delle opportunità, a orientare e costruire la programmazione, a definire il piano dettagliato delle azioni e a redigere la relazione conclusiva sull’esperienza estiva.

Come per le attività dei CAV l’educatore è supportato dal Coordinatore del soggetto gestore e dalla figura di educatore referente dell’Area Educazione.

B.3.3.9 - Documentazione

Il gruppo di lavoro costituito in ogni scuola -e dunque l’educatore assegnato- produce il seguente materiale:

- scheda progetto con la cornice metodologica, organizzativa e gestionale della proposta estiva
- griglia di programmazione settimanale delle attività
- nota e materiale informativo per le famiglie
- scheda presenze giornaliera suddivisa per turno settimanale
- relazione tecnica al termine delle attività e rendicontazione economica del progetto
- documentazione del percorso educativo e delle attività svolte anche attraverso l’uso di strumenti multimediali
- esiti dei questionari di gradimento rivolti all’utenza e alle famiglie

B.3.3.10 - Sedi

I servizi estivi “Scuole Aperte” verranno realizzati presso scuole secondarie di 1° e 2° grado; l’elenco dettagliato delle sedi verrà definito in accordo con gli Istituti scolastici della città.

B.3.4 - Laboratori presso i Centri anni verdi - descrizione dei servizi

Realizzazione di incontri/laboratori realizzati presso i CAV su tematiche dedicate all’acquisizione di competenze specifiche (a titolo esemplificativo ma non esaustivo videomaking, podcasting, speaking, ecc.), alla promozione del benessere e allo sviluppo delle competenze trasversali, per l’orientamento scolastico e formativo.

Per la realizzazione dei suddetti laboratori il soggetto gestore potrà utilizzare altre realtà significative del territorio (associazioni cooperative, ecc), se in possesso di competenze specifiche e delle attrezzature necessarie per la realizzazione dell’attività.



- numero di incontri/laboratori: 35

Art. B.4 - SEDI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Le informazioni relative alle sede e alle modalità di esecuzione dei servizi sono contenute:

- per quanto riguarda i Centri Anni Verdi nell'art. B.2.1 e relativi sottoparagrafi del presente capitolato speciale d'appalto;
- per quanto riguarda i laboratori e le attività di contrasto alla dispersione nelle scuole nell'art. B.2.2 e relativi sottoparagrafi del presente capitolato speciale d'appalto;
- per quanto riguarda i servizi estivi "Scuole Aperte" presso scuole secondarie di 1° e 2° grado della città nell'art. B.2.3 e relativi sottoparagrafi del presente capitolato speciale d'appalto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, in relazione alle proprie esigenze, i giorni e gli orari di apertura dei servizi di ridurre e di ampliare i servizi assegnati, dandone comunicazione scritta all'Appaltatore con congruo preavviso.

L'Amministrazione potrà inoltre richiedere prestazioni di servizi al di fuori del normale orario di apertura dei servizi, concordandone le modalità con l'Appaltatore.

Art. B.5 - OBBLIGHI DELLA STAZIONE APPALTANTE

La stazione appaltante si impegna a mettere in grado l'Appaltatore di svolgere correttamente il servizio sopra specificato, fornendo tutte le istruzioni, gli strumenti tecnici e le indicazioni operative di propria competenza.

Art. B.6 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'appaltatore, nell'esecuzione del servizio prevista dal presente capitolato speciale d'appalto, avrà l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e ai regolamenti concernenti il servizio stesso.

L'appaltatore del presente appalto dovrà in particolare:

- assicurare la corretta e responsabile esecuzione dell'attività, nel rispetto sia delle disposizioni impartite dall'Area Educazione sia delle modalità d'accesso in vigore e delle modalità operative previste;
- servirsi esclusivamente, nell'esecuzione del servizio, di proprio personale qualificato ed idoneo, in ottemperanza a quanto previsto all'Art.B.2, nell'ambito dei servizi oggetto del presente appalto così come articolati all'Art. B.3;
- comunicare ai competenti Uffici dell'Area Educazione almeno dieci giorni prima dell'inizio del servizio, la lista nominativa del personale che verrà impiegato, corredata per ogni singolo addetto dei dati anagrafici e del curriculum professionale, da cui si evincano i requisiti previsti all'Articolo B.2. Dovranno inoltre essere indicati anche il numero di matricola, gli estremi delle posizioni assicurative e previdenziali.
- comunicare mensilmente l'articolazione dell'orario degli addetti, rispetto alle diverse mansioni, ai competenti Uffici dell'Area Educazione, che ne valuterà la corrispondenza con quanto definito in sede di programmazione. Eventuali modifiche apportate dall'Appaltatore nel corso della settimana dovranno essere tempestivamente comunicate in forma scritta ai competenti Uffici dell'Area.



Area Educazione, Istruzione e nuove Generazioni

- garantire la presenza costante del numero di unità previste per i singoli servizi, procedendo alla tempestiva sostituzione del personale, che risultasse assente, con personale del medesimo livello di inquadramento;
- segnalare tempestivamente ai competenti Uffici dell'Area Educazione sostituzioni o cambiamenti degli addetti, comunicando per ogni eventuale nuovo addetto che entri in servizio, i dati anagrafici e il curriculum professionale da cui si evincano i requisiti previsti all'Articolo B.2. Dovranno inoltre essere indicati i periodi di svolgimento della funzione per la quale l'addetto viene proposto;
- assegnare ad ogni CAV una linea telefonica fissa e/o mobile, una rete dati e una dotazione informatica (hardware, software e social) comprendente almeno un PC portatile e/o fisso ad uso dell'equipe educativa;
- garantire l'acquisto, la manutenzione e la sostituzione di attrezzature e materiali necessari all'espletamento delle attività;
- garantire, da parte degli addetti al servizio, la massima riservatezza su ogni aspetto delle attività; è vietato l'uso delle attrezzature (PC, stampanti, fax, ecc.) per uso personale;
- dotarsi di materiali e attrezzature per pulizie occasionali e d'emergenza;
- dare tempestiva comunicazione ai competenti Uffici dell'Area Educazione di eventuali irregolarità, problemi o altri inconvenienti di qualsiasi natura, e comunque prestarsi a tutti gli accertamenti del caso.

L'Amministrazione si riserva il diritto di effettuare controlli anche richiedendo la presentazione dei documenti atti a comprovare la presenza in servizio del personale educativo.

Art. B.7 - COORDINATRICE/COORDINATORE CITTADINA/O DEL SERVIZIO APPALTATO

L'Appaltatore, prima dell'inizio del servizio oggetto del presente capitolato, dovrà nominare la/il Coordinatrice/Coordinatore responsabile della gestione e della regolare esecuzione, a cui i competenti Uffici dell'Area Educazione si rivolgeranno direttamente per le disposizioni relative all'espletamento delle attività appaltate e per ogni problema che dovesse sorgere durante l'esecuzione del servizio.

La/il Coordinatrice/Coordinatore, con competenze pedagogiche, educative e gestionali, avrà funzioni di raccordo con l'Area Educazione su tutti gli aspetti progettuali e gestionali del servizio, compresa la programmazione, l'organizzazione e la verifica del servizio, la gestione delle procedure per l'acquisto di materiali e attrezzature, la realizzazione di specifici percorsi formativi anche avvalendosi delle competenze degli educatori. Oltre a questo, compito del Coordinatore sarà quello di raccordarsi con i competenti Uffici dell'Area Educazione e con i Servizi educativi territoriali per favorire in forma diretta e partecipata azioni di co-progettazione e modelli di flessibilità atti a consentire il superamento di una mera delega esecutiva, promuovere interventi sempre più coerenti con il sostegno ai bisogni evolutivi dei preadolescenti e degli adolescenti e attivare occasioni per una concreta integrazione con la collettività locale.

L'attività di coordinamento dovrà comprendere la progettazione e la verifica degli interventi da svolgere con le singole equipe educative, la consulenza pedagogica, la verifica economica gestionale, la risoluzione/superamento delle problematiche, la raccolta della documentazione dei servizi e delle schede orarie dei singoli educatori.

Il ruolo del Coordinatore dovrà favorire, coerentemente con l'evoluzione di un progetto unitario dei servizi oggetto del presente appalto la cui titolarità è in capo all'Area Educazione, lo sviluppo dei rapporti istituzionali ed operativi in stretto raccordo con i competenti Uffici dell'Area. Per il



Area Educazione, Istruzione e nuove Generazioni

raggiungimento di tale obiettivo è richiesta al Coordinatore la partecipazione al sistema territoriale di rete (di Quartiere e cittadino).

Il raccordo con gli istituti scolastici, i servizi educativi e sociali e sanitari e le organizzazioni territoriali, in un'ottica di lavoro integrato di rete, sarà articolato tra il Coordinatore e i competenti Uffici dell'Area, a seconda delle tematiche da affrontare.

La Coordinatrice/il Coordinatore e i competenti Uffici dell'Area Educazione, concorderanno il calendario delle aperture ed il piano operativo relativo agli interventi da realizzare.

In particolare alla/al Coordinatrice/Coordinatore è richiesto di:

- coordinare di tutte le attività necessarie all'espletamento del servizio oggetto del presente appalto;
- partecipare agli incontri periodici di verifica sull'andamento dei servizi con il personale dei competenti Uffici dell'Area Educazione;
- partecipare agli incontri di coordinamento territoriale e cittadino dei servizi educativi
- comunicare tempestivamente ai competenti Uffici dell'Area Educazione l'articolazione e la presenza del proprio personale e collaborare per tutte le attività di verifica e controllo che l'Amministrazione vorrà esercitare;
- controllare quotidianamente le comunicazioni provenienti dai competenti Uffici dell'Area Educazione e trasmetterle tempestivamente al proprio personale;
- controllare puntualmente il rispetto delle prescrizioni contrattuali da parte del proprio personale, con particolare riferimento a:
 - comportamenti adeguati e consoni alle funzioni e al luogo di lavoro;
 - utilizzo corretto e proprio delle strumentazioni fornite, con particolare riguardo alle postazioni informatiche;
 - controllo del rispetto delle normative relative alla privacy degli utenti
 - rispetto di ogni prescrizione in ambito igienico e sanitario, anche in funzione di contrasto per eventi epidemici o pandemici.

Riguardo quest'ultimo punto si specifica che laddove richiesto sarà cura dell'Amministrazione comunale (o delle scuole per i laboratori mattutini e il servizio Scuole Aperte) garantire i presidi sanitari per gli utenti e le igienizzazione di sedi, arredi e attrezzature presenti, mentre sarà cura del soggetto gestore garantire i presidi di protezione individuale per il proprio personale in servizio.

Tutte le comunicazioni formali relative all'esecuzione dei servizi, ivi comprese eventuali contestazioni riguardanti le modalità di esecuzione del contratto, saranno trasmesse al Referente/Coordinatore e si intenderanno come validamente effettuate all'Appaltatore ai sensi e per gli effetti di legge.

In caso di impedimento del Referente/Coordinatore, anche di breve durata, l'Appaltatore dovrà darne tempestiva notizia all'Area Educazione, indicando contestualmente il nominativo del sostituto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione del Referente/Coordinatore designato, in caso venga ritenuto non idoneo alla funzione come definita dal contratto.



Art. B.8 - RENDICONTAZIONE

Entro il giorno 10 di ogni mese, improrogabilmente, dovrà pervenire all'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni la rendicontazione dell'attività svolta nel mese precedente, intesa come numero delle ore di servizio effettivamente svolte per ogni singola attività oggetto del presente appalto, declinata per ciascun servizio.

L'aggiudicataria dovrà inoltre produrre a richiesta della stazione appaltante una reportistica circa il rispetto del progetto di riassorbimento presentato ai fini della clausola sociale di cui all'art. A.13 del presente documento.

Art. B.9 - VERIFICHE E CONTROLLI DI QUALITÀ

Durante tutto il periodo di esecuzione dell'appalto l'Area Educazione si riserva di esercitare le funzioni di programmazione, controllo e verifica circa la rispondenza, la qualità e la piena conformità del servizio agli obblighi di cui al presente capitolato speciale d'appalto.

L'Area si riserva di effettuare indagini su dati aggregati, anche di tipo qualitativo, sulla soddisfazione degli utenti rispetto all'erogazione dei servizi appaltati

Art. B.10 - VERIFICA FINALE

Al termine del contratto l'Appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni. Successivamente è avviata la verifica di conformità finale effettuata dai soggetti nominati ai sensi dell'Articolo 102 del D. lgs. n. 50/2016.